

L'IDENTIFICAZIONE DI CRISTO

IN TUTTE LE EPOCHE



Certamente stimo l'essere qui stasera un grande privilegio. È la mia prima volta che sono qui in questa bella città di Birmingham. Oh, sono voluto venire, molte volte. Ma ciò sembrava come prendere un'altra direzione, e il Signore ha i Suoi Propri tempi stabiliti per le cose, quindi ecco come Egli l'ha portato a compimento. Siamo grati per questo tempo, e per questi buoni sponsor.

² Ed ora stasera è un po'... Abbiamo sempre una—una sera un po' per conoscerci. E, sapete, quando siete in un edificio come questo, dove c'è... non è stato usato per servizi di chiesa, io non penso. Ho appreso che è un arsenale. È probabilmente solo per l'addestramento, e disputare partite, e così via. Non è come entrare in una chiesa. Dove voi... Io credo che là in chiesa abbiate lo Spirito di Dio, e sembra proprio esserci come un sentimento sacro. Ma quando entrate in un luogo dove ci sono spettacoli, e a volte il cattivo comportamento, allora sembra sia duro cominciare in breve tempo, finché non ci conosciamo l'un l'altro. E, allora, essendo noi tutti estranei, uno all'altro, lo rende un po'... Ebbene, osserviamo e ci domandiamo. Ma se solo cercheremo di allontanarci da ciò, il più velocemente possibile.

³ E—e ricordate proprio che siamo qui per servire il Signore Gesù. Siamo qui per fare ciò che possiamo, ogni cosa che possiamo, per far avanzare il Suo Regno. E ci sto mettendo il mio sforzo. E io—io non posso farlo da solo. Servirà il vostro aiuto con il mio aiuto, e con l'aiuto di Dio, e con Lui saremo in grado di vedere la gloria di Dio scendere e visitarci. Ed ecco proprio cosa vogliamo, ecco per cosa siamo qui, è per una visita da Dio.

⁴ Ora non siamo molti nel numero, e non abbiamo folle troppo grandi. Non rimarremo molto a lungo. E un'altra cosa, io... il mio Messaggio è principalmente per la gente del pieno Evangelo. È su quelle basi, sebbene vengano tutti.

⁵ Preghiamo per i malati. E non dichiariamo di essere un guaritore o qualcuno che possa guarire qualcuno. Crediamo che ci sia un solo guaritore, che è Dio. Ma crediamo che Egli predestinò l'uomo a pregare per i malati, e lo facciamo. Preghiamo per i malati. E il Signore è stato gentile con noi, da rispondere alle nostre preghiere, così tante volte. E noi, in tutto il mondo, abbiamo visto guarire, ebbene, proprio migliaia di

migliaia di persone, storpie, afflitte, cieche, zoppe, inferme. E noi crediamo proprio che noi solo . . . che, “Egli è trafitto per le nostre trasgressioni; per li Suoi lividori siamo stati guariti”. E crediamo che quello sia il beneficio, quello è il privilegio dei, per i credenti.

⁶ Ora, non è per gli increduli. La gente dice: “Ebbene, io—io non credo che ciò possa accadere”. Ebbene, non vi accadrà mai. Solo—solo voi solo lo stabilite, che non vi accadrà mai. Ma accadrà a coloro che crederanno, perché è solo per i credenti.

⁷ Ora questo non ci rende un guaritore, non più che il predicare la salvezza ci renda un Salvatore. Noi—noi sappiamo che c'è un solo guaritore e un solo Salvatore, e cioè la stessa Persona, Gesù Cristo. Siamo qui per glorificare Lui verso la gente.

⁸ Ora, un risveglio non è esattamente aggiungere nuovi membri alla chiesa. Un risveglio è ravvivare ciò che voi già possedete. E a volte mi sono chiesto a cosa serva un risveglio.

⁹ Questo potrebbe suonare un po' strano, per uno a voi estraneo, dire questo. Ma mi trovavo presso la riva del lago, un giorno, il lago Michigan. Stavo osservando le onde, come venivano e tornavano, e saltavano. Oh, c'erano dei forti venti che soffiavano, e—e le onde balzavano molto in alto nell'aria, e si agitavano su e giù, e roteavano dentro e di nuovo fuori, e roteavano di nuovo dentro. Pensai: “My, che risveglio!” Ma, sapete, in quel lago non c'è più acqua di quando è perfettamente normale e calmo. È giusto. Possiede proprio la stessa quantità di acqua. Vedete?

¹⁰ Allora mi chiedo, perché quel lago è tutto agitato? Proprio come noi ci agitiamo in un risveglio. Ci rimescoliamo. Eppure sapete che cosa fa sempre al lago? Lo pulisce. Spazza tutta l'immondizia sulla riva. Quindi ecco perché dobbiamo avere un risveglio; togliere da noi tutta l'incredulità e altro, così da poter vedere più chiaramente ciò che Dio vuole per noi. Ecco che cosa stiamo aspettando questa volta, è un risveglio tra la gente.

¹¹ Ora, il mio sponsor, il Fratello Urshan, questi fratelli qui, e probabilmente alcuni seduti laggiù. Ora, sono ministri di Dio, tanto quanto me o tutti gli altri ministri. E il . . .

¹² Gesù disse, una volta: “Il Regno del Cielo è simile a un uomo che prese una rete e andò al lago. E quando gettò dentro la sua rete, egli la tirò fuori, e là dentro ne aveva di ogni genere”. La rete del Vangelo ne afferra di ogni genere, ora, ogni genere di pesce. Vedete, erano probabilmente alcuni di essi erano, diciamo, erano salamandre, alcuni di loro erano serpenti, alcuni erano ragni, alcune tartarughe, e—e così via, e alcuni di essi erano veri pesci. Quindi, noi non sappiamo ciò che prendiamo nella rete, stiamo solo pescando.

¹³ Ed ora ci arrivo. Due reti hanno più portata di una rete, ed io sono venuto per porre la mia rete. È una pesca. La chiamiamo, su più a nord, la *pesca con la rete*. E sono venuto

per—per intrecciare la mia rete con le loro reti, le vostre reti. E lanciamole molto al largo, quanto più possibile. E mettiamo insieme le nostre reti, e i nostri cuori, e i nostri sforzi, e tiriamo su, per vedere se c'è qualche pesce che il Maestro potrebbe usare. Ed Egli è Colui il Quale giudica ciò. Noi non lo sappiamo. A noi sembrano tutti uguali. Sono solo presi nella rete. Ma Dio sa chi sono, e li conosceva dal principio. Quindi siamo solo pescatori, non siamo giudici per giudicare chi lo è e chi no. Stiamo solo pescando, quindi io sono qui per aiutarvi.

¹⁴ Ed ora questa settimana, pregate, mettetevi al telefono, chiamate qualcuno, e invitateli in chiesa, qui all'arsenale. Abbiamo solo poco tempo. In tensione, rende la gente tesa quando c'è solo il tempo di conoscersi, e la gente si mette comoda, poi si deve andare da qualche altra parte.

¹⁵ Mi sono spesso chiesto, a volte, se—se io non potessi, uno di questi giorni, avere una tenda ed entrare in una grande città così e montarla, così da poter rimanere diverse settimane; e avere una riunione dei ministri la mattina, e incontrare tutti i ministri e discutere della cosa.

¹⁶ E confido che il Signore benedica i nostri sforzi questa settimana. Confido che non ci sarà una lettiga, o una sedia a rotelle, qualsiasi cosa sia, rimasta qui; o una persona malata di problemi cardiaci, TB, cancro; che il Signore Gesù non guarisca. Sarò in preghiera.

¹⁷ Io non faccio visita molto spesso, perché, sapete, questo genere di ministero. Non è che non voglia fare visita. Ma è che io—io—io non posso servire Dio e poi l'uomo, allo stesso tempo. Devo stare da solo e pregare. E lo farò per voi. E voi farete l'altra parte, unendovi insieme e facendo entrare le persone, e così via, e portando i malati e gli afflitti; e pregando per me, ognuno preghi per me. Ecco come otteniamo la vittoria.

¹⁸ Ora solo per porre un fondamento per ciò che cercheremo di fare. Noi, in primo luogo, non rappresentiamo nessuna denominazione; non contro alcuna denominazione, ma solo non ne rappresentiamo alcuna. Prendiamo posizione. . .

¹⁹ Sono stato ordinato, un missionario battista. E poi ho lasciato la mia carta di associazione, non l'associazione con i miei fratelli, proprio per non essere rappresentato in alcun gruppo. Sono venuto nei pentecostali, quando iniziai a pregare per i malati e fui commissionato di fare così. Sono venuto tra i pentecostali, e ho scoperto, pensavo che ce ne fosse solo un gruppo di essi, ma ho scoperto che ci sono tanti gruppi quanti ce ne sono nella battista, diversi. Quindi io—io ho visto che litigavano, e litigavano nella battista, di *questo, quello*, e *l'altro*, quindi li ho proprio lasciati litigare.

²⁰ E cercherò di mettere le braccia attorno ad ognuno, e dire: "Siamo tutti fratelli. Serviamo soltanto il Signore". E

quella piccola influenza che possiedo, non la ripongo su alcuna determinata denominazione, solo su Cristo. E là noi...E cerchiamo di servire Lui in quella maniera.

²¹ Ognuno è invitato, senza problemi. Ognuno è benvenuto. Fintantoché vi comportate bene e ordinatamente, ebbene, non potreste essere più benvenuti.

²² Ora, un'altra cosa, è il nostro sistema di pregare per i malati. Ora, ogni giorno, il Fratello Borders, o Terry, o il Fratello Sothmann, o Billy Paul o...Di solito, è Billy Paul. È il suo compito. E se lui non può venire qua, sarà uno di questi altri uomini a distribuire i biglietti di preghiera ogni giorno. Lo fanno; scendono, prendono i biglietti di preghiera, un centinaio d'essi, e li mescolano tutti, proprio davanti ai vostri occhi, e poi danno i biglietti alla gente, a chi ne vuole uno. Ora lo fanno ogni giorno. Così che, quando abbiamo iniziato, abbiamo scoperto che si dovevano avere biglietti di preghiera. Non è un'arena, sapete, spingendosi l'uno sull'altro. È un... Bisogna farlo nell'ordine.

²³ E allora abbiamo trovato qualcuno che cercava di vendere biglietti di preghiera, e garantendo alle persone di salire, sul palco. E così, questo, doveva essere fermato. E allora ho messo il mio stesso figlio a occuparsene, perché sapevo che non ne avrebbe venduto uno.

²⁴ Allora è sorto il pensiero: "Dammi un certo biglietto di preghiera. Da dove inizierai a pregare per loro, stasera? E allora io—io pregherò...Io voglio quel biglietto di preghiera". Ebbene, per far sì che quel ragazzo di certo, no, egli non sappia da dove partirà quella fila di preghiera, egli mescola le carte, e poi ve le dà. Egli non sa quale vi sta dando. Vi dà solamente un biglietto di preghiera. Uno potrebbe avere il numero uno, un altro il cinquanta, e—e allora così via.

²⁵ E allora per rafforzarlo ancora, scendo la sera, e nessuno, io stesso non so, da dove inizierò a chiamare quei biglietti di preghiera. Potrei iniziare dall'uno, e potrei iniziare dal venticinque. Potrei iniziare dal settantacinque o cento, e andare all'indietro; sedici, e andare avanti e poi indietro. Chiunque sia mai stato nella riunione, sa che lo facciamo in quel modo, proprio avanti e indietro, dappertutto.

²⁶ E, allora, ogni giorno. Prima, scendiamo e distribuiamo tutti i biglietti di preghiera, il primo giorno; allora se entrano dei nuovi arrivati, non riuscirebbero a ricevere un biglietto di preghiera, questo porrebbe fine alla cosa, non verrebbe pregato per loro durante la riunione. Ma ora li distribuiamo, ogni giorno, così che ognuno che vuole un biglietto di preghiera ne possa avere uno. Forse in una sera non li faremo tutti, ma, tenete il vostro biglietto, ci arriveremo prima di andarcene.

27 Ora, ma ci sono molti, molti guariti nell'uditorio, ne vengono guariti molti più lì che quando sono qui sul palco. È la vostra fede che compie la guarigione. Non è la nostra preghiera. La nostra preghiera aiuterà, non c'è dubbio. Ci uniamo tutti insieme, preghiamo per voi, ciò aiuterà. E se . . .

28 E allora domenica pomeriggio, se piace al Signore, pregheremo per ognuno, riprenderemo i loro biglietti e pregheremo per tutti; o forse sabato sera, in una, dipende da quale fratello vuole che lo facciamo.

29 Ed ora vogliamo dire questo affinché comprendiate. La ragione per cui rinvio quella fila di preghiera, dall'incontrare ogni persona, è perché il mio principio, il mio—mio obiettivo, è questo, che la gente riceva Cristo come loro guaritore senza che nessuno imponga loro le mani.

30 Di solito, prendete un evangelista, che viene in città, ebbene, egli è—egli è tutto per la chiesa. Quando parte, a volte la congregazione guarda al proprio pastore, e dice: "Ebbene, che ne è del mio pastore?" Voglio farvi sapere che il vostro pastore è un uomo devoto, e voglio che lo rispettiate e sappiate che quell'uomo è tanto ordinato per pregare per i malati quanto lo è chiunque altro. E noi—noi vogliamo che voi . . . e—tramite . . .

31 Ad ogni modo, il nostro obiettivo, principale, è che voi vediate la Presenza di Gesù Cristo, e sappiate che Egli è qui. E allora, mentre siete nella Sua Presenza, accettateLo proprio come vostro Salvatore e vostro Guaritore. Se non siete salvati, accettateLo come Salvatore. Se siete salvati, e non guariti, allora accettateLo come vostro Guaritore. Allora nessuno può dire: "Il Fratello *Tal dei tali* mi ha imposto le mani". No. Voi imponete le mani su di Lui, quindi quella è la cosa principale. Ora io voglio che lo ricordiate, sempre. Siete voi che ponete la vostra . . . che toccate Lui. E la Bibbia ha detto, che, "Egli è il Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". E ora ricordatelo, si tratta di voi che toccate Lui. Non . . .

32 Il pastore ha il diritto di imporre le mani. Imporre . . . Non solo il pastore. "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto", solo i credenti, chiunque impone le mani sui malati, ha il diritto di farlo. È l'identificarsi con la persona, in preghiera. Proprio come imponete le mani, per fede, su Cristo, e vi identificate con il vostro Sacrificio. Quindi ricordatelo ora col—col passare della settimana, e pregate sinceramente.

33 Ora, penso che ora questo comprenda più o meno tutto. E poi ogni sera cerchiamo di essere fuori presto, quanto prima potremo. Ora, stiamo iniziando ora a venticinque minuti alle nove, sul mio orologio. E se piace al Signore, vogliamo uscire ogni sera per le nove e trenta, o forse prima, così potrete avere tempo sufficiente per andare alle vostre case e tornare. Ora se non si prega per voi, o non verrete presi la prima sera . . .

34 Il mio ministero può essere un po' strano per voi. Ma se è strano, non gettatelo da una parte. Sedetevi e consideratelo; prendete la Bibbia. Ora, credo che Dio possa fare cose che Egli non ha mai scritto qui nella Bibbia, ma io voglio che Egli solo. . . Se Egli manterrà solo ciò che ha scritto *Qui*, io ne sarò soddisfatto.

35 Perché, stiamo vivendo nei giorni di ogni genere di cose strane, ismi che non sono scritturali. Ma, sapete, nei giorni di Noè. . . Gesù disse: "Come avvenne ai giorni di Noè". Sapete, la gente forse costruiva barche in quei giorni, sebbene fossero costruite da Dio o meno, ma non galleggiarono quando giunse il tempo in cui dovevano galleggiare. Quindi mi piace il Messaggio che è costruito da Dio con le Scritture, un Messaggio Scritturale, e proprio là con Esso, ogni cosa con la Scrittura. È il COSÌ DICE IL SIGNORE, allora. E deve resistere, perché, non è la mia parola a essere in questione, sarà la Sua Parola ad essere in questione. Traetelo dalla Scrittura!

36 E ci troviamo in un cambiamento di dispensazione. Stiamo cambiando ora. Ed ogni cambio, proprio come costruire un edificio, si arriva all'angolo, dovete fare quella svolta, è—è strano. Ognuno vuole proseguire proprio dritto; otterreste solo un grandissimo muro. Ma stiamo costruendo un edificio. E siamo arrivati agli angoli, e dovete cambiare, quegli angoli. Come il Fratello Don Price così bene, egli. . . e l'ha dichiarato così bene non molto tempo fa. In quei cambiamenti è dove arriva il problema, dove la. . . È difficile su quell'angolo, fare, tagliare quell'angolo e farlo proprio correttamente.

Ora appena prima di leggere la Parola. . .

37 Ogni sera, il Fratello Borders è il manager del campo, e parla anche dal palco.

38 E il Dottor Lee Vayle è qui da qualche parte. Immagino sia arrivato qua. Mi ha incontrato in Kentucky, guidando trenta miglia all'ora [circa 50 km/h], entrando in un'altra Ford. E quindi, scendendo, e l'ho incontrato. E lui è il—l'addetto alle pubbliche relazioni. Parlerà, immagino, da qualche parte nella riunione, un po' ogni giorno. Quindi se ci sono domande o qualsiasi cosa, ebbene, chiedete al Fratello Vayle, egli sarà in grado di aiutarvi in queste domande. Bene. Ora mentre noi. . . [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

39 Prima di leggere la Parola, ho come usanza l'alzarci mentre leggiamo la Parola di Dio. Stiamo in piedi quando suoniamo l'inno nazionale degli Stati Uniti, e giuriamo fedeltà, perché non stare in piedi mentre leggiamo la Parola di Dio!

40 Stasera leggerò da Ebrei, il 13° capitolo, iniziando con il 1° versetto.

L'amor fraterno dimori fra voi.

Non dimenticate l'ospitalità; perciocché per essa alcuni albergarono già degli angeli, senza saperlo.

Ricordatevi de' prigionieri, come essendo lor compagni in catene; di quelli che sono afflitti, come essendo ancora voi nel corpo.

Il matrimonio e il letto immacolato sia onorevole fra tutti; ma Iddio giudicherà i fornicatori e gli adulteri.

Sieno i costumi vostri senza avarizia, essendo contenti delle cose presenti; perciocché egli stesso ha detto: Io non ti lascerò, e non ti abbandonerò.

Talché possiam dire in confidenza: Il Signore è il mio aiuto; ed io non temerò ciò che mi può far l'uomo.

Ricordatevi. . . vostri conduttori, i quali vi hanno annunziata la parola di Dio; la cui fede imitate, considerando la fine della loro condotta.

Gesù Cristo è lo stesso ieri, . . . oggi, e in eterno.

⁴¹ Chiniamo i capi solo un momento, per la preghiera. Ora con i nostri capi e i nostri cuori chinati, mi chiedo se ci siano delle richieste stasera, che vogliono essere ricordate, volete solo alzare le vostre mani a Dio, dire, tramite ciò: "Ricordati di me, O Signore". Grazie.

⁴² Nostro Padre Celeste, mentre ci avviciniamo al Tuo Trono Divino, nel Nome onnisufficiente del Signore Gesù, il Quale ha detto: "Se chiederete al Padre qualsiasi cosa nel Mio Nome, vi sarà data". E siamo così grati per quella promessa, sapendo questo, che la nostra fede si spinge fuori proprio oltre tutte le ombre del dubbio ora, sapendo che noi, per fede, stiamo parlando personalmente all'Onnipotente Iddio. Perché, è una promessa. E ancora è detto: "Ovunque due o tre sono riuniti nel Mio Nome, Io sarò là in mezzo a loro".

⁴³ Ora ognuno di noi ha una richiesta, Signore, come abbiamo alzato le mani a Te. Tu conosci che cosa c'è nei nostri cuori, sotto le nostre mani. E preghiamo che Tu ci risponda, Signore. Non che noi siamo degni della risposta, ma perché Tu hai promesso di rispondere. Tu hai detto che l'avresti concesso. Ed io so che lo farai, perché Tu sei—Tu sei il grande Dio che fece i cieli e la terra, e il Giudice di tutti i cieli e la terra. E diresti qualcosa che Tu non faresti correttamente? Lungi da Dio fare una cosa simile. Quello che manca, è la nostra fede per crederlo.

⁴⁴ E preghiamo, Signore, che stasera spronerà—spronerà così tanto la nostra fede e la spingerà fuori al punto tale che cammineremo con essa, Signore, oltre ogni comprensione. Così, non cercheremo di comprendere; crederemo soltanto. "E fede

è sostanza delle cose che si sperano, e l'evidenza delle cose che non si possono vedere o dimostrare". Noi lo crediamo soltanto, e cioè . . . Dio lo compie.

⁴⁵ E preghiamo, Padre, che là, che—che gli Angeli di Dio si trovino ad ogni porta, e ogni fila di sedie, e a—a ogni posto; e convincano i peccatori, che—che sono, sono—sono nell'errore, e possano accettare il Signore Gesù, allora. E quelli senza il battesimo dello Spirito; possa lo Spirito Santo cadere mentre stiamo parlando, e mentre la Presenza di Cristo è così reale. Concedilo, Signore. Preghiamo che non ci sia nessuno debole tra noi. Possa ogni persona che entra da queste porte, Signore, essere così ispirata con la fede da essere tutti guariti.

⁴⁶ Benedici questi ministri, Signore, queste chiese in tutto il paese. Possa, tramite questo grande sforzo che queste persone hanno fatto. . . Siamo un piccolo popolo, ma, eppure, Signore, un popolo che è sincero e cerca di tenere quella Fede che fu un tempo data ai santi, nel mezzo delle tenebre. Possa venire un risveglio all'antica, che è, proprio si sparga tra le chiese ovunque, e santi affamati inizino a gridare, e peccatori nascere nel Regno di Dio, come santi. Concedilo, Signore. È il nostro scopo. È ciò che si trova nei nostri cuori. Stiamo cercando di fare questo per il Tuo onore, Signore, perché sappiamo che non dobbiamo rimanere ancora a lungo.

⁴⁷ Vediamo la terra che trema e si scuote ancora, e di Venerdì Santo, come ha fatto millenovecento anni fa in un Venerdì Santo. E Tu hai detto che ci sarebbero stati terremoti in diversi luoghi. Vediamo apparire tutti i segni, e sappiamo che il tempo è vicino.

⁴⁸ Quindi, Signore, vogliamo operare mentre possiamo, perché, quando finisce la vita, non opereremo più. E preghiamo, Padre Celeste, di fare ogni sforzo in questo tempo. E quando la riunione sarà storia, possiamo sentire di aver fatto il meglio che potevamo fare. Concedilo, Signore. Benedici i miei fratelli, ovunque. Benedici ora tutti quelli che verranno nella riunione, e quelli che ascolteranno. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi. Grazie, fratello.

⁴⁹ Voglio prendere un testo stasera, solo se potessi definirlo un testo, un piccolo discorso formale, e chiamare, Gesù. . . Anzi il Cristo, è identificato in tutte le epoche. In altre parole: *L'Identificazione Di Cristo In Tutte Le Epoche*.

⁵⁰ Perché, Ebrei 13:8 ha detto: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". E vogliamo vedere—vedere, come nei tempi passati, ciò che Egli era. Ora, parliamo così tanto di Lui, ed è quello che siamo qui a fare ora, è parlare di Lui. Ed ora, se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, e—e se Egli fu visto e conosciuto nei giorni passati, allora perché non oggi? Se Egli fu visto e conosciuto, e identificato nei giorni passati, allora perché non facciamo la stessa cosa oggi?

⁵¹ Troviamo, questa grande Persona, nessuno poteva sentire di Lui senza che essi—essi volessero scoprire di più riguardo a Lui. C'è qualcosa riguardo a Lui! Quel Nome di Gesù Cristo, non c'è un altro nome, da nessuna parte, che attrae le persone in quel modo. C'è qualcosa riguardo ad Esso!

⁵² Un uomo, è, sa di venire dall'aldilà. E una cortina scura e tenebrosa che è appesa tra lui e il posto da cui è venuto prima di venire qua, ed egli sa che deve andare oltre quella cortina. E vuole sempre conoscere da dove viene, ciò che egli è, e dove sta andando. Abbiamo milioni di volumi che sono stati scritti, immagino, sull'argomento. Ma c'è solo un Libro, e quello del . . . In Esso ci sono sessantasei volumi, che vi possono dire da dove venite, chi siete, e dove state andando, e quella è questa Bibbia. È la Parola che vi dice da dove venite, chi siete, e dove state andando.

⁵³ Così tante persone hanno così tante diverse idee riguardo a Cristo, e specialmente in questo giorno che abbiamo ora.

Ci sono alcuni di essi che Lo considerano solo un grande insegnante.

⁵⁴ Ed, Egli lo era, ma Egli era più che un grande insegnante. Vedete? Egli lo era. Non c'è mai stato un uomo che abbia parlato come Lui, ma Egli era più che solamente un grande insegnante. Ma questo sembra essere come una grande filosofia tra molte chiese oggi, di considerarLo solo come un insegnante, che non è stato mai insegnato come Lui prima. "Egli è solo un grande, meraviglioso storico antico, o un insegnante, meglio, dei giorni passati. Il suo insegnamento va bene, e potete crederne una parte, e una parte potete non crederla. Ma Egli era un grande filosofo!" In altre parole, Lo considerano qualcosa come Confucio, un—un filosofo cinese di molte centinaia di anni fa. Ora, Egli era più che un insegnante. Egli è—Egli è più di ciò.

Allora alcuni, di Lui, pensano che Egli sia solo un uomo buono.

⁵⁵ Ebbene, Egli, Egli era un uomo buono. Egli era l'unico Uomo buono che abbiamo realmente mai avuto, era Lui. Ci doveva essere un Uomo buono che morisse per noi uomini cattivi, per—per renderci buoni, non tramite i nostri meriti; tramite ciò che quell'Uomo buono ha fatto, ha redento tutti noi, vedete.

⁵⁶ E quanto sarebbe stolto, dopo l'unica via della redenzione, e l'unico piano creato, e poi rigettarlo. Quello sarebbe una—una cosa sconsiderata da fare, rigettare l'unica via, l'unico piano; quello è Dio, il piano di Dio. Ci sono molti altri piani; ma Dio ha un piano, e quel piano è tramite Gesù Cristo, e Lui soltanto. Non è tramite un sistema, un sistema educativo o qualsiasi altro sistema della denominazione, o qualsiasi cosa.

È tramite Gesù Cristo, e Lui soltanto. Quello è il piano Eterno di Dio, attraverso di Lui. Dio fa sempre le cose in un modo. Egli non cambia il Suo modo di farlo.

Ora troviamo che alcuni dicono: “Egli era un profeta”.

⁵⁷ Ed Egli era un profeta, ma Egli era più che un profeta. Egli era un profeta, e più. E c'erano stati molti profeti. Tutti i profeti sono morti alla porta della morte, ma quest'Uomo prese le chiavi, “morte, inferno, sepolcro”, come Sansone fece alle porte di Gaza, le portò via; prese il pungiglione e la morte stessa, e le inghiottì nella vittoria, e risorse il terzo giorno, trionfante, rende i Suoi credenti più che vincitori. È già conquistata. Non è rimasto niente da fare se non entrare camminando con il cantico dei vincitori nei nostri cuori. Egli è il grande Trionfo, e questo Grande era più che un profeta.

⁵⁸ Ora, i profeti erano grandi uomini. Noi—noi lo sappiamo. La Parola del Signore è venuta ai profeti; e viene a loro, e a loro soltanto. E troviamo che questo è la Scrittura, ciò che Essa dice. “Egli non fa nulla senza che lo dica ai Suoi servitori, i profeti, prima”. Ed erano grandi uomini, ma quest'Uomo era più che un profeta.

⁵⁹ Ora scopriamo, allora, che molte persone pensano che Egli era un organizzatore di chiesa, rende . . . era un grande uomo con una grande mente, e organizzava chiese, sapeva come unirle.

⁶⁰ Ho sentito parlare un prete, non molto tempo fa, disse: “Gesù Cristo organizzò la prima chiesa romana, ed Egli avrebbe dovuto sapere come farlo”.

⁶¹ Ora, la Chiesa non è mai stata organizzata, ed Essa non è mai iniziata a Roma. Essa iniziò a Gerusalemme, nel Giorno di Pentecoste, e non a Nicea, Roma. Ed Essa . . . E Gesù non organizzò mai niente. Egli, l'unica cosa che Egli fece, fu chiamare. Voi non siete mai organizzati a Cristo; voi siete nati nel Regno di Dio.

⁶² Io—io ho appena trascorso il mio compleanno, lunedì scorso, e ho compiuto cinquantacinque anni. E sapete, la famiglia Branham non mi ha mai chiesto di unirmi alla famiglia. Io sono nato un Branham.

⁶³ Ed ecco come siamo Cristiani. Siamo proprio nati un Cristiano, tramite la Potenza della resurrezione di Gesù Cristo. E siamo Cristiani di nascita. Quello, quello ci rende nuove creature. Nella nostra vecchia natura, non avremmo mai potuto essere Cristiani. Ecco perché, oggi, ci sono così tanti che si chiamano Cristiani, e vivono ogni genere di vita; non hanno mai prov- . . . mai provato quel nascere di nuovo, quel Qualcosa che vi cambia, che toglie via la vita. Come togliere il sangue da un uomo, e che ha un certo tipo di sangue, e mettere in lui un

altro genere. È togliere la vecchia vita dall'uomo, e iniettare la Vita di Cristo nel credente, e allora egli diventa una nuova creazione. Egli è una nuova creatura.

64 Ora l'unico modo in cui sapremo mai, e potremmo soddisfare tutte le persone. . .

65 Se potessimo solo chiedere ai—ai pentecostali, stasera, che cosa pensate che Egli dovrebbe essere? Per essi “Egli sarebbe un pentecostale”. Se chiedessi ai—ai Fratelli Uniti cosa Egli sarebbe; “Ebbene, Egli sarebbe dei Fratelli Uniti”. E se chiedessi ai metodisti; “Ebbene, Egli sarebbe un metodista”. Il battista, e così via.

66 Ma ora c'è solo un modo per—per soddisfare questo, e farlo secondo la Scrittura. Ora vogliamo sempre, su questo palco, essere esattamente con la Scrittura; se ciò non lo è, siete in dovere di venire da me e—e correggermi. Ora, richiede di essere con le Scritture.

67 Quindi l'unico modo di sapere ciò che Egli è oggi, è scoprire cosa Egli era. Vedete? Poiché, Egli disse: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. E se possiamo scoprire cosa Egli era, allora Egli deve essere lo stesso oggi, perché Egli non può cambiare. La Bibbia ha detto: “Egli è lo stesso”, s-t-e-s-s-o, “lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

68 Ora, in Prima Giovanni, o San Giovanni al 1° capitolo, scopriamo. Ecco cosa ha detto lo scrittore, l'ispirato dallo Spirito Santo, egli scrisse questo. “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”.

69 Posso analizzarlo in dettaglio? “Nel principio l'Eterno era”. Egli non era neppure Dio. Dio, la parola inglese *dio*, è un—è un “oggetto di adorazione”. Ma, Egli, non c'era niente che Lo adorasse. Egli era solo l'Eterno.

70 In Lui c'erano attributi. Chiunque sa che cos'è un attributo. In altre parole, in Lui c'erano i Suoi pensieri, solo pensieri, quelli sono i Suoi attributi. Poi, la Sua Parola. E un—un pensiero, espresso, è una Parola. “Nel principio la Parola era”. Ancora prima che fosse espressa, era un pensiero, attributi.

71 In questo pensiero, Egli doveva diventare Dio. Probabilmente creò gli Angeli, prima, allora Egli era adorato. Egli era Dio.

72 E, allora, in Lui c'erano gli attributi di essere Padre, essere Figlio, essere Salvatore. Niente di perduto; qualcosa doveva essere perduto, quindi doveva essere creata una via per ciò. L'essere un Guaritore; niente di malato, quindi Egli aveva qualcosa che doveva ammalarsi così Egli poteva guarirla. Espone solo i Suoi attributi.

73 E ora, ricordate, se l'avete mai avuta, o avrete mai Vita Eterna, La avevate con Lui allora. Vedete, voi La avevate con

Lui. Perché, Gesù venne, e Gesù era il Redentore. *Redimere* qualcosa, significa, “portare indietro” da dove era caduto o uscito. *Redimerlo*, “portarlo indietro”. E voi, l’aspetto che avete, chi siete, chi, qual è il vostro nome, ciò era nel pensiero di Dio prima della fondazione del mondo. E Gesù non venne per salvare l’intera cosa; Egli voleva, ma Egli venne per redimere, portare indietro coloro che erano nei Suoi pensieri prima del principio.

⁷⁴ Ecco la ragione che Egli era la Parola fatta carne. Vedete? “Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Se Stesso”. La Parola, il pensiero di Dio di come Lui lo avrebbe fatto, Egli espresse Se Stesso in Gesù Cristo. Era Dio che diventava corporeo.

⁷⁵ Ora, dove siete ora, dovete morire, perché siete ancora. . . Proprio come scattare una foto. Voi siete il negativo. Qualsiasi negativo deve andare nella camera oscura, attraverso gli acidi, per sviluppare la foto, per farvi vedere che cos’è. Siamo ora nella Sua immagine espressa. È il negativo che è stato preso, siamo la vita umana. Ma dobbiamo andare nella camera oscura, scendere nella tomba, per passare attraverso lo sviluppo, per tornare a quell’immagine; oh, my, per sempre giovani, tutta la vecchiaia e i dis- . . . difetti ed ogni cosa saranno tolti via.

⁷⁶ Allora siamo redenti, gli attributi di Dio, proprio di nuovo. Dio, corporeo, con Cristo nella Chiesa; proprio come un uomo e sua moglie, è giusto, Cristo e la Sposa. Perché, ciò redime di nuovo, il Suo pensiero, e il Suo pensiero è espresso.

⁷⁷ Ora voi dite: “Ne è servito di tempo”. Non per Dio. Noi siamo limitati. Noi proprio dobbiamo sbrigarci.

⁷⁸ Stavo pensando. Quando ho lasciato Jeffersonville, e guidavo trenta miglia all’ora [circa 50 km/h], sono sceso a Birmingham in un giorno e un po’ della notte, e pensavo che non significasse molto per me. Ma e se una piccola formica cercasse di percorrerlo? Che cosa significherebbe per lei! Vedete, non potrebbe farcela in migliaia di vite. Ma non è significato niente per me, molto per me. Che ne è di un aereo? Che ne è di un jet? Quindi, un astronauta? Quindi, che ne è di Dio?

⁷⁹ Vedete, Gesù è stato crocifisso solo ieri pomeriggio, nel tempo di Dio, se Egli avesse il tempo. “Mille anni sono solo come se fosse un giorno per Dio”. Non è neanche quello. Solo, “come se fosse, un giorno”. Quindi è passata appena una settimana, se volete tenere il tempo per Lui, l’intera cosa fin dal principio della creazione, semplicemente per svilupparla.

⁸⁰ Dio con i Suoi pensieri, diventando corporeo, e allora ciò ci porta con la Vita Eterna. E Vita Eterna, ce n’è solo una forma di Essa, quella è Dio. E allora è Dio espresso nella Sua

Chiesa, come Dio espresso nel Suo Figlio. È lo stesso Dio tutto il tempo. Dio sopra di noi; Dio con noi; Dio in noi; proprio riportando indietro proprio l'intera cosa.

Ora, "Nel principio la Parola era".

⁸¹ Ora, se parlassimo in merito a chi giudicherà il mondo, ebbene, voi, qualcuno direbbe... Ho sentito una persona cattolica, disse: "Dio giudicherà il mondo tramite la chiesa cattolica". Se Egli lo farà, quale chiesa cattolica? Vedete, ce ne sono così tante diverse. La ortodossa, la greca, o la romana, o quale, vedete, tramite quale chiesa cattolica Egli giudicherà il mondo? Ebbene, se Egli lo giudica tramite la chiesa cattolica, allora la protestante è fuori. Se Egli lo giudica tramite la chiesa protestante, allora la cattolica è fuori. Se Egli lo giudica tramite la metodista, la battista è fuori. Ebbene, voi dite: "Aspetta un minuto, sono tutte..." Oh, no.

⁸² Ricordate, al principio, l'unico, l'unica fortificazione, quella di... che Dio diede ad Adamo ed Eva, era di stare dietro la Sua Parola. E solo non di... Satana non miscre... non le disse che Essa non era così. Egli solo citò male un piccolo aspetto di Essa. E se un piccolo aspetto ha causato tutti questi problemi, e malattie, e mal di cuore, e tristezze, un piccolo aspetto ci terrà fuori da Essa.

⁸³ Dio giudicherà il mondo non tramite un certo gruppo. Egli giudicherà il mondo tramite Gesù Cristo, e Cristo è la Parola. Egli è la Parola. "Nel principio la Parola era, la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne e è abitata fra noi". Quindi Egli è l'espressa Parola di Dio in ogni epoca. Egli Lo rende lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

⁸⁴ Ha identificato Se Stesso, al principio, con i profeti. Ora, ricordate, i profeti sono coloro tramite cui il Signore parla. E—e ora notate, Egli identificò Se Stesso negli esseri umani, proprio dal principio, proprio dal principio del tempo.

⁸⁵ Egli ha sempre un modo di fare le cose, ed Egli non cambia mai il Suo modo. Ecco perché io posso credere alla Sua Parola. Se Dio venisse mai chiamato sulla scena per compiere un'azione; e la decisione che Dio ha fatto quando Egli fu chiamato sulla scena, Egli deve agire nello stesso modo ogni volta che viene chiamato sulla scena, o Egli ha agito in modo errato in primo luogo. D'altronde, se Egli è stato chiamato a salvare un uomo, Egli lo ha salvato su una certa base; e se Egli è chiamato mai a salvare un altro uomo, Egli deve farlo nello stesso modo in cui ha fatto la prima volta, o Egli agì male quando lo fece nella prima maniera. Se Egli fosse mai chiamato sulla scena per guarire un uomo, ed Egli lo ha guarito sulle basi di certe cose; se Egli sarà chiamato ancora a

guarire, Egli deve guarire su quelle stesse basi, o Egli ha agito male. Ed Egli è infinito, onnipresente, onnisciente. Egli è—Egli è il Dio infinito, quindi Egli non cambia.

⁸⁶ Ora, noi siamo limitati. Possiamo dire che *questo* è giusto, oggi, domani scopriamo qualcosa di diverso. Possiamo migliorare. Abbiamo un migliore, costruiamo case migliori di quelle che facevamo cento anni fa. Abbiamo macchine migliori di quelle che avevamo vent'anni fa, e abbiamo un miglior trasporto, e in qualsiasi cosa vogliate entrare. Siamo migliori perché stiamo apprendendo.

⁸⁷ Ma Dio non ha migliorato, perché anzitutto Egli è perfetto. Quindi, Egli e la Sua Parola sono la stessa cosa, quindi la Sua Parola è perfetta. Se non lo credete, non venite mai nella fila di preghiera, perché quelle sono le uniche basi su cui potete accettare qualcosa. La fede può solo fare affidamento su qualcosa di cui è certa, e la vera fede genuina fa affidamento sulla Roccia Eterna dell'Eterna Parola di Dio. Essa non si muove. Rimane proprio là, comunque. Parlate della roccia di Gibilterra? Quella su cui si trova è la Roccia dei Secoli. La Parola non può mai cambiare, e la fede fa affidamento su Ciò. Disse: "Cieli e terra passeranno, ma le Mie Parole non verranno meno". Uomini e donne che abbiano mai contato qualcosa, erano uomini e donne che credettero ciò essere la Verità. E quella è la Verità. Egli, la Parola, è la Verità.

⁸⁸ Ora troviamo che Egli, al principio, Dio distribuì una certa quantità di Parola per ogni epoca, per ogni—ogni epoca. E allora quella Parola come arriva il Suo tempo di essere rivelata . . . Non mancate questo. Quando è giunto il tempo che quella Parola sia rivelata, di solito l'uomo l'ha così confusa, al punto che Egli appare a un profeta. Investigate le Scritture. Vedete? Ora ricordate, il Dio immutabile, Egli non può cambiare le Sue vie. Egli deve farlo ogni volta ugualmente, immutabile.

⁸⁹ Lasciate che vi dia un esempio. Quando l'uomo cadde, peccò, e Dio fu chiamato, per gettarlo nel giudizio oppure creare per lui una via di scampo. Ora, Dio, nel Giardino dell'Eden, fece un piano per salvare l'uomo, una via, e quella era tramite il Sangue versato di un soggetto innocente. Egli non l'ha mai cambiato. Abbiamo cercato di costruire città, torri, istruire, denominare, ma ha tutto fallito. Dio può incontrare l'uomo solo sotto il Sangue versato dell'Innocente. Egli l'ha fatto nel Giardino dell'Eden, ed Egli non l'ha mai cambiato.

⁹⁰ E Dio non cambia mai le Sue vie. Egli, se Egli lo fa, allora Egli è limitato come me, come voi. Noi diciamo: "Ebbene, io là mi ero sbagliato, ma io—io sarò corretto questa volta". Non Dio. Egli è giusto dal principio. Egli non deve cambiare niente. Egli ha fatto una promessa, ed Egli è Dio, Egli rimane con essa.

⁹¹ Come Abrahamo, egli era certo che Dio era in grado di mantenere qualsiasi cosa che aveva promesso, quindi chiamò ogni cosa contraria alla Parola come se non fosse. Egli andò proprio avanti comunque, contro lo scientifico, le prove scientifiche, e contro le ragioni, contro la speranza, contro ogni cosa che c'era. La Parola di Dio veniva prima. Abrahamo disse: "Che ogni altra cosa sia errata". Egli avrebbe avuto comunque il bambino. E quindi lo ebbe, vedete, perché egli lo credette.

⁹² Ora troviamo, allora, che l'immutabile Dio compie sempre la stessa cosa. Ora notate, proprio brevemente, nella storia del tempo. Venite con me ora, solo per i prossimi pochi minuti. Torniamo indietro e cerchiamo.

⁹³ Al principio Egli parlò ai profeti, e la Parola del Signore veniva al profeta. E il profeta, essendo in grado di predire, cose divine, e ciò accadeva proprio in quel modo, era la sua identificazione. Un profeta, *veggente*, significa, "uno che predice o dice in anticipo", ed è anche "un Divino interprete della Parola scritta". Chiunque sa questo, conoscendo che cosa significa un profeta.

⁹⁴ Ora la parola inglese, *profeta*, p-r-o-f-e-t-a, significa, "un predicatore", proprio chiunque predica.

⁹⁵ Ma un veggente dell'Antico Testamento, che si riferiva ad un profeta, egli era colui che prevedeva le cose. Egli disse: "Se c'è uno tra voi che sia spirituale, o un profeta, Io il Signore Mi farò conoscere da lui. E se ciò che dice avviene, allora ascoltatelo; ma se ciò non avviene, non ascoltate quel profeta, vedete, perché sta profetizzando falsamente. Ma se Io l'ho mandato, quella sarà la Mia identificazione, quello che egli dice avverrà. Egli nasce nel mondo, ordinato, preordinato da Dio per fare ciò". Perché, "Tutti i doni e chiamate sono senza pentimento". Sono preordinati da Dio.

⁹⁶ Prima che il mondo avesse inizio, Egli conosceva tutto al riguardo. Egli conosceva ogni pulce, ogni mosca, e quanto sego avrebbe prodotto, e quante volte avrebbe sbattuto gli occhi. Quello è—quello è infinito, vedete, infinito. Quello è proprio. . . Se non lo è, allora Egli non è infinito. Egli conosceva ogni cosa. Ed Egli è. . . Egli è omni-ente e onnisciente. Perché Egli è onnipresente, ciò rende. . . Onnisciente Lo rende onnipresente. Egli conosce ogni cosa, la conosceva prima che il mondo iniziasse.

⁹⁷ Egli sapeva, prima che il mondo iniziasse, che saremmo stati seduti qui. Egli sapeva quante volte avrei alzato su e giù le mani. Ora Egli sapeva le parole che avrei detto. Egli sapeva quante volte avreste sbattuto gli occhi, che cosa avreste pensato, prima che il mondo mai iniziasse. Di che cosa abbiamo paura? Dio è nostro Padre. È giusto. Egli è nostro Padre. Non abbiamo preoccupazioni. La gente ha perso la propria fede e la fiducia in Lui.

⁹⁸ E troviamo che ciò avviene per una stagione, e poi ci sono Parole che Dio ha detto che devono avvenire. E allora essi diventano tutti confusi; e allora Dio ci manda un profeta sulla scena, e quel profeta rivendica quella Parola per quell'epoca, sempre. Andate attraverso le Epoche della Chiesa, ciò che dobbiamo avere, vedete se non potete immaginare quegli uomini giù lungo le Epoche della Chiesa come noi li vediamo, a partire dagli—dagli apostoli. Ora notate questo, ancora.

⁹⁹ Dio parlò a Noè, ed egli era un profeta, gli disse ciò che stava arrivando. Egli profetizzò, e ciò accadde.

¹⁰⁰ Ora ecco farsi avanti Giuseppe. Giuseppe, un esempio perfetto, quello era Cristo in Giuseppe. Ebbene, notate, egli era amato da suo padre, disprezzato dai suoi fratelli, perché era un veggente. Lo odiavano, senza un motivo. L'uomo non poteva farci niente, era ciò che era. E gli altri fratelli lo odiavano, davvero un buon esempio di tutte le epoche. Sempre, quando un veggente viene sulla scena, il resto lo odia, per la stessa causa per cui odiavano Giuseppe. Egli non poteva farci niente. Egli re- . . . Egli poteva interpretare i loro sogni; non si è mai sbagliato. Egli—egli predicava cose; mai si era sbagliato. E i suoi fratelli lo odiavano, senza un motivo.

¹⁰¹ E, notate, la sua vita simboleggiava per noi Cristo, esattamente. Persino venduto, quasi, per trenta pezzi d'argento, fatto salire dal pozzo; e posto alla destra di Faraone, il governatore del mondo di quel giorno. E ogni volta che egli lasciava il palazzo, suonavano una tromba, e dicevano: "Ogni ginocchio si pieghi, perché Giuseppe sta arrivando". Un esempio perfetto di Cristo nel Millennio; quando la tromba suonerà e i . . . Egli uscirà, e ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua Lo confesserà.

¹⁰² Notate, nella sua prigione, egli era un profeta. Ecco quando fu venduto e messo in prigione, a causa della moglie di Potifar. Allora troviamo che là dentro il coppiere e il panettiere, entrambi ebbero un sogno, ed egli interpretò il sogno, e uno fu perduto e uno fu salvato. Così fece Gesù alla croce, esattamente; uno fu perduto, uno fu salvato, quando Egli era nella Sua prigione, attaccato alla Croce. Proprio un esempio perfetto.

¹⁰³ Troviamo ora che quando Mosè venne sulla scena, ebbene, Mosè non sarebbe potuto venire nello stesso spirito o nella stessa maniera, con lo stesso messaggio che—che aveva Noè. Era un'altra epoca, per adempiere un'altra parola. Dio disse: "La tua progenie soggiognerà in un paese straniero, sarà un—un servitore per quattrocento anni, poi Io li farò uscire con potente mano". Ma quando Mosè fu chiamato; servirono quarant'anni d'insegnamento, poi quarant'anni per tirare fuori da lui tutto ciò, allora Dio lo chiamò tramite la Luce soprannaturale, una Colonna di Fuoco posta là dietro in un

pruno ardente. Ed egli conobbe più di Dio, in cinque minuti, di quello che aveva imparato in quarant'anni, perché egli era nella Sua Presenza. Ecco cosa io . . .

104 Quando un uomo è nella Presenza di Dio, allora egli conosce qualcosa. Egli conosce qualcosa.

105 No, egli non può impararlo nei libri. Non potete apprendere Dio tramite libri. L'istruzione prende. . .Dite: "Egli ha un dottorato, dottorato in filosofia". Quello, per me lo porta proprio tanto più lontano da Dio. Non si conosce Dio tramite l'istruzione.

106 Dio si conosce per fede, e voi Lo credete. Ecco come si conosce Dio. E tuttavia, ecco perché io penso che le nostre riunioni, nella Divina Presenza di Dio, dovrebbero far scaturire la fede delle persone per sapere ciò; non importa cosa dice la scienza, ciò che dice l'incredulo. Cristo è stato mandato a voi, i credenti. Avete il diritto di gioire della Sua comunione e le Sue benedizioni, e ogni cosa per cui Egli è morto. Eccovi.

107 Nessun uomo ha il diritto di predicare il Vangelo finché non si è inginocchiato su quelle sacre sabbie là dietro nella Presenza di quella Colonna di Fuoco, e abbia udito la Voce di Dio parlargli. Sapete, le religioni di oggi possono, spiegando, controbattere ogni cosa, "E *questo* è accaduto, e Quello è andato. E Questo era per un'altra epoca, e *questo*". Ma un uomo che abbia mai incontrato Dio, faccia a faccia, e parlato a Lui, non c'è scienziato né diavolo, né nient'altro, che possa venire su quel sacro suolo. Egli era là dove ha incontrato Dio, ed egli sa di cosa sta parlando, e non c'è bisogno che qualcuno glielo dica.

108 Dio che parla nelle epoche, tramite i Suoi profeti, identificando Se Stesso ogni volta attraverso l'epoca che avanzava.

109 Ora venne avanti Gesù di Nazareth. Anche Lui era un profeta. La Bibbia ha detto che Egli lo sarebbe stato. Deuteronomio 18:15, Mosè disse: "Il Signore vostro Dio susciterà un profeta come me, e a lui il popolo darà ascolto".

110 Ora notate ogni epoca, tutto Israele, tutte le persone credevano a questo, ai profeti, quando essi erano profeti identificati. Ebrei trent- . . .Ebrei il 1° capitolo, disse: "Dio, molte volte e in molte maniere ha parlato ai padri tramite i profeti; in questi ultimi giorni, per mezzo di Suo Figlio Gesù Cristo". Vedete, per mezzo di Suo Figlio Gesù Cristo. Notate, non cambia mai il Suo modo; la stessa cosa, sempre la continuità della Parola di Dio. Dio non ha mai usato un sistema, non ha mai usato un'organizzazione, non ha mai usato gruppi. Egli usa una singola persona.

111 Se siete metodisti, battisti, ciò va bene; presbiteriani, pentecostali, ciò è buono; ma Dio Si occupa sempre di voi come individui. Siete voi, non la vostra chiesa. Siete voi i

responsabili, non quello che la chiesa dice. Quello che Dio ha detto a voi! Ciò deve essere con la Parola. Sì, Dio Si occupa di individui. Egli l'ha sempre fatto.

¹¹² I profeti, non c'è una scuola di profeti. Una volta hanno provato questo e hanno fallito. Quindi essi scoprono che, Acab ne aveva un mucchio laggiù. Ma anche Dio ne aveva uno, dal nome di Micaia, che tutti gli altri odiavano, ma allora egli aveva la Verità, egli aveva la verità della Parola, perché la sua profezia era in accordo alla Parola.

¹¹³ Deve sempre esserlo. Il profeta è mandato per rivendicare la Parola promessa per quel giorno.

¹¹⁴ Ora ecco esattamente come loro mancarono di vedere Gesù. È esatto. Guardate quegli uomini, quei farisei e sadducei, studenti come non abbiamo oggi. Devono nascere da una certa, da una certa tribù, Levi. I loro bis-bis-bis-bis-bisnonni erano sacerdoti, dall'inizio alla fine. Studiavano quella Parola, giorno e notte, giorno e notte. Ma quando la Parola fu rivendicata, essi non lo seppero. Vedete, avevano una tradizione. Gesù disse: "Voi con le vostre tradizioni avete reso la Parola di Dio senza effetto". Ora, Egli venne esattamente nel modo in cui il profeta disse che sarebbe venuto, ma, vedete, avevano una tradizione e non potevano vedere Ciò.

¹¹⁵ "Questo bambino nato quaggiù, una nascita illegittima, e in una stalla di mucche, come potrebbe esserlo? E questo tizio non è andato in nessuna scuola. Egli non aveva credenziali. Egli non aveva una carta d'associazione. Egli non apparteneva ad alcuna organizzazione. Essi non sapevano di nessuna scuola a cui Lui fosse andato. Come potrebbe questo essere qualcosa?" Ma lo era. Essi mancarono di vedere.

¹¹⁶ Egli disse: "Le opere che faccio Io, testimoniano di Me. Investigate le Scritture, perché in Esse voi pensate di avere Vita Eterna; ed Esse sono Quelle che testimoniano, vi dicono Chi Io sono. Sono la Mia testimonianza, le Scritture". Disse: "Se non Mi credete, credete alle opere che faccio. Esse vi dicono Chi Io sono".

Dissero: "Noi abbiamo Mosè. Noi crediamo a Mosè".

¹¹⁷ Disse: "Se aveste creduto a Mosè, credereste a Me; egli scrisse di Me". Vedete?

¹¹⁸ Erano così ottenebrati e persino non potevano vederlo. Mi chiedo se quello non potrebbe ripetersi? È profetizzato esserlo, sapete. È stato profetizzato esserlo, in questo.

Dite: "In questo giorno?" Oh, sì.

¹¹⁹ "Temerari, gonfi, amatori della voluttà anziché di Dio, mancatori di fede, calunniatori, incontinenti, senza amore inverso i buoni, avendo apparenza di pietà, ma avendo rinnegata la forza d'essa; anche tali schiva". È profetizzato, e tutta la

profezia deve essere adempiuta. Mi chiedo se siamo vicini a quel tempo. Mi chiedo proprio se lo siamo. Guardiamoci intorno solo un po' e vediamo quanto adagiati siamo in Sion. Ora troviamo.

¹²⁰ Vediamo che cos'era Gesù, quando Egli venne. Egli era la Parola. Egli era assolutamente la Parola. E la Parola è sempre correttiva. Essa corregge l'errore. Sebbene l'errore non lo crede, a volte, ma la Parola corregge l'errore.

¹²¹ Guardate Gesù, ad appena dodici anni; un piccolo ragazzo circa come questo individuo qui addormentato, con i tutori sulle gambe. Gesù era un—un piccolo ragazzo, di circa dodici anni; nessuna testimonianza di dove Egli sia mai andato a scuola. Ma essi salirono alla Festa della Pasqua, e quando essi . . . o alla Festa di Pentecoste, piuttosto. E salirono alla festa, Giuseppe e Maria, e tutta la congregazione dalla città. Essi salirono a Gerusalemme. E tre giorni di cammino, essi presumevano che Egli fosse in giro con la gente e là con alcuni dei parenti. Ma essi non Lo trovarono più. Iniziarono a cercare, ed Egli non era là. Tornarono a Gerusalemme e Lo trovarono nel tempio, che discuteva con i sacerdoti, che discuteva con quegli uomini.

¹²² Notate qui, non per ferire voi gente cattolica. Ma voi che prendete Maria come una dea e un intercessore, guardate qui. Lei diede testimonianza, osservatela condannare la sua stessa testimonianza. Lei disse: “Tuo padre ed io Ti abbiamo cercato, con lacrime”. Guardate cosa fece. Lei condannò la sua stessa testimonianza. Lei stava chiamando Giuseppe Suo padre.

¹²³ Ma osservate. Solo un bambino, solo un piccolo ragazzo, ma la Parola corregge sempre l'errore. Disse: “Non sapete che Io devo occuparmi degli affari del Padre Mio?” La Parola spontaneamente, vedete, ha corretto l'errore.

¹²⁴ Lei disse: “Tuo padre ed io”, Giuseppe. Proprio davanti a quei sacerdoti, ai quali lei aveva già detto che aveva concepito tramite lo Spirito Santo, ed eccola testimoniare e identificare Giuseppe come Suo padre, condannando la sua stessa testimonianza.

¹²⁵ Ma osservate la Parola riprendere ciò. Egli era la Parola. “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”. La Parola riprese ciò, per correggere l'errore.

¹²⁶ “Non sapete che Io devo occuparmi degli affari del Padre Mio?” Se Giuseppe fosse stato Suo padre, egli si sarebbe trovato in falegnameria, nei suoi affari. Ma gli affari del Padre Suo erano il condannare quelle organizzazioni e altro, ed Egli lassù le stava condannando, dove Egli—dove Egli apparteneva. Egli stava avendo un—un tempo là, dove essi non potevano neanche comprendere come questo ragazzo potesse sapere una tale cosa. Ma Egli era la Parola. Nessun uomo parlò come Lui. Ciò che Egli disse, Egli aveva l'autorità di farlo operare.

Anche quei profeti lo fecero, perché vivevano nell'ora.

¹²⁷ Egli era, Egli—Egli era tutti i profeti in Uno, e anche più di quello, perché Egli era la pienezza della Parola. Egli era tutta la Parola. I profeti erano solo la Parola per quell'epoca, ma Egli era la Parola per tutte le epoche. Egli era Dio, Lui Stesso, che scese e Si manifestò in un corpo di carne. “La Parola fatta carne ed è abitata fra noi”.

¹²⁸ Osserviamo come Lui Si identificò, la Sua prima, dopo che Egli era uscito dal deserto, con l'essere battezzato con lo Spirito Santo. Battezzato, con Giovanni... Ecco un altro piccolo pensiero che potreste afferrare proprio prima di pensarci.

¹²⁹ Sapete che la Bibbia dice: “La Parola viene al profeta”? Se c'è un profeta nel paese, la Parola deve venire a lui.

¹³⁰ Osservate Giovanni, era un profeta, il primo che essi avevano avuto, vedete, ed egli era un profeta della Parola. E mentre egli si trovava là, profetizzando, la Parola venne a lui nell'acqua. Gesù era la Parola, andò fin dentro l'acqua. E Giovanni disse: “Io ho bisogno di essere battezzato da Te. Perché vieni Tu da me?”

¹³¹ Ed Egli disse: “Lascia al presente perciocché così ci conviene adempiere ogni giustizia”. Perché? Allora Giovanni essendo un profeta, ed Egli essendo la Parola, sapeva che Egli era il Sacrificio, quindi il Sacrificio deve essere lavato prima di essere presentato. Quindi egli battezzò Gesù, lavando la Parola, prima che Essa fosse presentata, vedete. Quindi egli bat-. . . Egli disse: “Lascia al presente perciocché così ci conviene adempiere ogni giustizia”.

¹³² Allora quando Egli lo lasciò fare, Gesù uscì dritto dall'acqua. Ed, ecco, i cieli si aprirono, ed egli vide lo Spirito di Dio, come una colomba, discendere sopra di Lui. Ed Egli andò nel deserto, fu tentato per quaranta giorni, e poi venne fuori.

¹³³ Seguiamo il Suo ministero ora. Siamo in San Giovanni 1. Osserviamo ciò che avviene, e vediamo allora che cosa Egli era, allora possiamo scoprire quindi che cosa Egli è stato ora, quindi. OsservateLo nelle epoche trascorse, ora, siamo arrivati al tempo di Gesù.

¹³⁴ Poi chiuderemo, forse lo riprenderemo domani sera, là. Abbiamo ancora solo alcuni minuti.

¹³⁵ EccoLo venire, fuori dal deserto. Per prima cosa, c'era un uomo dal nome di—di Andrea. Egli era andato a dare ascolto al messaggio di Giovanni. E Giovanni iniziò a dire. . .

¹³⁶ Giovanni sapeva che sarebbe stato—stato colui che avrebbe presentato il Messia, perché l'aveva già detto, sapete. Suo—suo padre era un sacerdote, ma egli non seguì mai suo padre. Il suo lavoro era troppo importante per andare in qualsiasi scuola

teologica, quindi andò nel deserto a nove anni. Egli sapeva che doveva identificarsi, doveva vedere il segno che avrebbe provato chi era quel—quel Messia. E lo sapeva così certamente, egli conosceva la sua chiamata, egli ne era così sicuro, al punto che trovandosi tra un mucchio di persone così, egli disse: “Egli è tra voi proprio ora. C'è Uno che si trova tra voi, il Quale non conoscete. Egli battezzerà con lo Spirito Santo e col Fuoco”. Disse: “Io non sono neanche degno di sciogliere i Suoi calzari”.

¹³⁷ E allora, per prima cosa, Gesù uscì fuori, ed egli vide quel segno. Egli disse: “Ho visto il segno, e sono certo che quello era Lui”. Ed egli Lo battezzò. Ora quando Gesù. . .

¹³⁸ E senza dubbio Andrea l'aveva detto a suo fratello. Ora, suo fratello era per così dire un. . . Simone, egli era per così dire uno di questi tipi duri che non volevano credere a niente. Egli disse: “Io ricordo ciò che mio padre mi ha detto, disse, ‘Figlio’, un giorno disse, ‘sai, abbiamo pescato, e abbiamo confidato in Dio nel—nel darci del pesce, per pagare i nostri debiti e prendere qualcosa da mangiare’. Egli disse: ‘Molte volte abbiamo dovuto pregare, molto prima che la mamma morisse e tutto, per fare una buona pesca, così da avere cibo per il giorno. E sono sempre stato attento, come ogni buon ebreo farebbe, per la venuta del Messia’. Disse: ‘Ora io sto invecchiando, e immagino che non Lo vedrò. Ma voglio che voi ragazzi sappiate, proprio prima che Egli appaia sulla scena, sorgeranno ogni genere di false cose, vedete, ma voglio che sappiate, che dobbiamo fidare nella Parola. Mosè il nostro profeta ci ha detto, che: “Il Signore Iddio susciterà un profeta”. Ora non abbiamo avuto un profeta per centinaia e centinaia di anni. Ma quando il Messia verrà, Egli sarà un profeta identificato. Ora, Lo conoscerete, perché Egli sarà un profeta””.

¹³⁹ E allora questo individuo che stava predicando, non facendo nient'altro che predicare, Giovanni. Quindi egli, Simone, non avrebbe seguito questo.

¹⁴⁰ Quindi gli disse che Colui di cui egli parlava era arrivato, quindi questo Lo identificava come un profeta, vedete, che Egli. . . ciò che aveva, com'era accaduto.

¹⁴¹ Quindi Andrea e Simone scesero un giorno, e lavarono le loro reti, e scesero a vedere Gesù. E quando arrivò Simone, corse nella Sua Presenza, Gesù lo guardò e disse: “Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona”. Questo fu sufficiente. Egli sapeva proprio allora che quella era quella Parola fatta carne. Vedete, Egli lo sapeva.

¹⁴² Perché? Ebrei il 4° capitolo, 12° versetto, che è conosciuto da tutti gli studenti, che: “La Parola di Dio è più acuta di una spada a due tagli, ed è giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore”. Quanti lettori sanno questo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Giusto. Ebrei 4, è giusto, 4:12.

143 Ora, quando egli vide ciò, riconobbe che Egli non solo sapeva chi egli era, Egli conosceva anche quel suo devoto padre. Egli seppe proprio allora che quello era il Messia. Gli furono date le chiavi del Regno, più tardi.

144 Allora c'era un individuo che si trovava là, dal nome di Filippo. Così egli aveva un compagno che stava studiando la Bibbia insieme a lui, oh, per molti anni, e il nome di quell'individuo era Nataniele. Egli viveva a circa quindici miglia [circa 24 km], se lo controllerete sulla mappa, dove andò, dietro la collina per trovare Nataniele. E quando lo trovò... Egli era—egli era un coltivatore. Coltivava ulivi, e si trovava là nell'oliveto, a pregare. E, di certo, Nataniele, dopo...o Filippo, perdonatemi. Filippo, dopo aver visto Nataniele pregare, egli era un gentiluomo, aspettò finché finì di pregare. Egli, quando si alzò, disse: "Dì! Vieni, vedi Chi abbiamo trovato! Gesù di Nazareth, il figlio di Giuseppe, questo è—questo è il Messia di cui stiamo parlando".

145 "Oh!" Allora ascoltate questo individuo. Disse: "Ora, ci potrebbe essere qualcosa di buono che esce da un gruppo di persone così, da loro?"

146 E penso che gli desse la miglior risposta che chiunque potesse dare. Disse: "Vieni e vedi".

147 Non—non rimanere a casa e criticare. Vieni a scoprire da te stesso. Porta la tua Parola con te, e investigiamolo e troviamo che cos'è. Tu sai che cosa dice la Parola che questo Messia sarà. Ciò che Egli era ieri, Egli lo è oggi. Investiga la Parola, scopri che cosa Egli è. Se Egli è un'organizzazione, se Egli è un gruppo di persone, che cos'è Egli? Vedete?

148 Quindi troviamo là fuori che essi fecero il giro della collina, e senza dubbio Filippo gli raccontò quello che Egli aveva detto. "Ebbene, quel vecchio pescatore che non aveva abbastanza istruzione da firmare quella ricevuta, quando prese quel pesce, Egli gli ha detto chi era e gli ha detto chi era suo padre. Non mi sorprenderebbe se Egli ti dicesse chi tu sei, quando arriverai là".

"Oh, ma dai! Io dovrò vederlo", disse.

149 Si accostarono proprio nella Sua Presenza, forse così, la fila di preghiera, qualsiasi cosa fosse. Gesù stava pregando per i malati. E quando Gesù lo guardò, la prima volta che Egli mai lo vide, Egli disse: "Ecco un israelita in cui non c'è frode alcuna".

150 Egli disse: "Rabbi", che significa maestro, "quando mai mi hai visto? Questa è la prima volta che io Ti abbia mai visto. Quando mai mi hai visto?"

151 Egli disse: "Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero, Io ti ho visto". Oh, che vista!

152 Osservate le—osservate le conseguenze. “Rabbi, Tu sei il Figlio di Dio. Tu sei il Re di Israele”. Quell'uomo conosceva . . .

153 Osservate la differenza tra lui e quei sacerdoti che si trovavano là fuori. Quei sacerdoti non lo credevano, e sapevano che era accaduto, quindi dovevano dare una risposta alla loro congregazione. Quindi sapete cosa dissero? Dissero: “Egli fa . . . Egli è un chiromante. Egli è Belzebù, il diavolo. Egli è un diavolo”.

154 E Gesù disse: “Vi perdonerò per questo”, l'espiazione non era ancora stata fatta, “ma quando lo Spirito Santo verrà”, ora, “e farà la stessa cosa, una parola contro Esso non sarà mai perdonata in questo mondo né nel mondo a venire”. Quindi vedete dove ci getterebbe se facessimo la stessa cosa! Vedete?

155 Ora andiamo appena un po' più avanti. Troviamo, allora, che ci sono solo tre classi di persone sulla terra, tre razze. Sappiamo questo. La gente di Cam, Sem, e Iafet; quelli sono i giudei, e i samaritani, e i gentili. Ora, i samaritani sono mezzi giudei e gentili.

156 Ora sappiamo che i giudei stavano aspettando un Messia, così come i samaritani. Ma noi gentili eravamo gli anglosassoni, noi—noi adoravamo idoli, portavamo clave sulla schiena, ed eravamo pagani. Non aspettavamo nessun Messia. E nessun Messia ci fu mostrato, comunque, non il Suo segno. Abbiamo visto camminare un uomo, ma non un segno Messianico.

157 Ma ecco Samaria. Quindi Gesù, una volta sulla Sua strada scendendo verso Gerico, fece il giro del monte, “aveva bisogno di passare da Samaria”, ed Egli arrivò ad una città chiamata Sicar. Era circa mezzogiorno, forse un luogo nell'ordine di questo qui. Ed Egli andò al pozzo e si sedette, e—e mandò i discepoli a prendere delle vivande, cibo.

158 E mentre erano là, una donna, una giovane signora della città, con una sorta di cattiva reputazione, lei aveva troppi mariti, lei uscì al pozzo. Certo, lei non poteva venire con le altre delle donne, perché, quello è ancora un'usanza, loro non si possono mescolare. Quindi lei uscì per prendere l'acqua. E quando iniziò a far scendere il—il secchio dell'acqua, tramite un argano, per prendere l'acqua, lei sentì la voce di un Uomo dire: “Donna, portaMi da bere”. E lei si guardò attorno, e là c'era un Giudeo. E lei . . .

159 Deve essere sembrato un po' vecchio per la Sua età. Egli poteva essere sembrato un po' più vecchio di quello che era. Sapete, dissero in San Giovanni 6 là, che: “Tu sei un Uomo di neanche cinquant'anni, e dici di aver visto Abrahamo? Ora sappiamo che Tu hai un diavolo”. Egli disse: “Prima che Abrahamo fosse, Io Sono”. Quindi, ma, Egli, la Sua—Sua opera

deve averlo fatto sembrare forse un po' ingrignito o qualcosa del genere. Egli aveva più o meno trentatré anni, ma sembrava un po' più vecchio.

¹⁶⁰ Disse: "Tu dici, Tu essendo un Giudeo, e chiedi a me una donna di Samaria? Noi abbiamo la segregazione. Non c'è niente che Tu. . . Non possiamo fare ciò. Non puoi, non si deve fare ciò".

¹⁶¹ Egli disse: "Ma se tu sapessi con Chi stai parlando, chiederesti a Me da bere".

¹⁶² Che cosa stava facendo Lui? Portando avanti una conversazione. Il Padre l'aveva mandato lassù, ma Egli aveva. . . Ecco la donna; quello doveva essere il tempo. Quindi Egli disse, Egli le parlò finché colse il suo spirito, lo vide. Capite, la Parola discerne il pensiero che è nel cuore, ed Egli era la Parola. Quanti di voi credono che Egli era la Parola? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certo. Vedete? E la Parola discerne i pensieri nel cuore. Vedete?

¹⁶³ Egli disse, trovò qual era il suo problema. Sappiamo tutti quel che era; troppi mariti. Egli disse: "Vai a prendere tuo marito e vieni qui".

Lei disse: "Io non ho alcun marito".

¹⁶⁴ Disse: "Tu hai detto la verità. Ne hai avuti cinque, e quello con cui stai vivendo adesso non è tuo".

¹⁶⁵ Osservate quella piccola donna. Vedete, lei era caduta dai pensieri di Dio. Lei poteva essere redenta. Lei era una cittadina. Lei aveva una rappresentazione in Cielo. Lei si girò.

¹⁶⁶ Osservate la differenza tra lei e quei predicatori, i suoi sacerdoti. Quei predicatori, quando lo videro, dissero: "Ebbene, quest'uomo è un chiromante". Essi non conoscevano la Parola.

¹⁶⁷ Osservate cosa lei disse. "Noi sappiamo. Signore, Tu devi essere un profeta. Non ne abbiamo avuto uno per centinaia di anni. E noi sappiamo, quando verrà il Messia, questo è quello che Egli farà". Oh, my!

¹⁶⁸ Lei potrebbe—lei potrebbe insegnare qualcosa a Birmingham. Lei potrebbe insegnare qualcosa al resto del mondo. Sissignore. Lei potrebbe insegnare qualcosa a questi seminari teologici. Vedete? "Lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Osservate, noi. . .

¹⁶⁹ "Signore, io vedo che Tu sei un profeta". Vedete, Egli lesse i pensieri che erano nel suo cuore. Lei disse: "Tu devi essere un profeta. Noi sappiamo, noi samaritani. Lo stiamo aspettando. Verrà un Messia. Non abbiamo avuto un profeta per quattrocento anni. Malachia era il nostro ultimo profeta, ed egli disse che ci sarebbe stato un precursore. Abbiamo sentito di lui, un uomo giù al—al Giordano là, 'Io manderò il

Mio messaggero davanti al Mio volto, per preparare la via'. Ho sentito di ciò. E stiamo aspettando che venga il Messia, subito”.

Disse: “Io che ti parlo son d'Esso”.

¹⁷⁰ Questo lo sistemò. Lei andò nella città, disse: “Venite a vedere un Uomo il Quale mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo lo stesso Messia?”

¹⁷¹ Amici miei, non abbiamo tempo per proseguire ancora. Ma se quello era il Messia ieri, è il Messia oggi, perché Egli è lo stesso ieri, oggi. Egli morì per fare un'espiazione, per far avvenire queste cose, per darvi i privilegi di prendere da ciò che Egli ha fatto per voi. Ora, ricordate, se siete un peccatore, voi siete stati effettivamente salvati quando Gesù morì sulla Croce, ma dovete crederlo e accettarlo come vostro, la vostra salvezza personale. E se siete malati, siete stati guariti quando Gesù fu ferito per le nostre trasgressioni. Con le Sue lividure voi siete stati guariti.

¹⁷² Ora se Egli si trovasse qui stasera, con questo vestito che Egli mi ha dato, non ci potrebbe essere. . . Se diceste: “Guariscimi, Signore”, Egli non potrebbe farlo. Egli l'ha già fatto. Vedete?

¹⁷³ Ma ora e se qualcuno di voi dicesse: “Potrebbe Gesù essere a Birmingham, allora, stasera?” Sissignore. Egli ha promesso che lo sarebbe. “Come sarebbe Egli qui, in quale forma?” Lo Spirito Santo, ecco cosa Egli è, lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. Egli è nella forma dello Spirito Santo.

¹⁷⁴ Ora vorrei avere il tempo di iniettare qui un altro pensiero, ma probabilmente non lo farò. Lasciate, lasciatemelo prendere, proprio velocemente. Volete, supporterete con me per pochi minuti? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Non voglio trattenermi fino a tardi, e farvi perdere i vostri autobus.

¹⁷⁵ Gesù disse, in San Luca il 16° capitolo, o il 17° capitolo: “Come avvenne ai giorni di Lot, così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo”. L'ha Egli detto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹⁷⁶ Ora osservate ciò che era. Egli stava leggendo la stessa Bibbia che leggevamo noi, Genesi 22 o 19, 20, proprio là. Notate, Egli stava leggendo la stessa Bibbia. Osservate la scena di Lot. Oh, che nazione peccaminosa era quella, che luogo peccaminoso! Guardate in che cosa ci troviamo oggi.

¹⁷⁷ Osservate ciò che Egli disse: “Una—una—una—una generazione adultera e peccaminosa; malvagia, adultera generazione cerca un segno. E lo otterranno, il segno di Giona risorto dai morti; o risorto dall'essere quasi come morto, nella pancia della balena per tre giorni e notti. Figlio dell'uomo, il segno della resurrezione, questa generazione adultera riceverebbe il segno della resurrezione”.

178 Ora Gesù disse: “Come avvenne ai giorni di Lot”. Notate la scena. C’erano due Angeli laggiù tra i Sodomiti, che predicavano, due grandi messaggeri. Ce n’era Uno che rimase con Abrahamo.

179 E quelli che scesero laggiù a Sodoma, essi fecero segni. Tramite cosa li fecero? Col predicare il Vangelo e li colpirono di cecità. La loro stessa predicazione rese cieche quelle persone. Se quello non era un moderno Billy Graham, io non ne ho mai visto uno. Ancora non abbiamo mai avuto un messaggero, in tutte le epoche, che il suo nome finisse in -h-a-m, per la chiesa. Ricordate, noi—noi abbiamo avuto un Moody, Sankey, Finney, Knox, Calvino, così via, Billy Sunday, ma mai un -h-a-m fino a questo tempo; -h-a-m, “padre di nazioni”. È là ora, vedete, laggiù. Osservate alla scena di Sodoma.

180 E, ricordate, c’era un Uomo che rimase con loro lassù, che Abrahamo chiamò *Elohim*, Dio. Osservate cosa lui, come sapeva che Egli era Elohim. Egli disse: “Abrahamo, dov’è tua moglie Sara?”

Disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”.

181 Di cento anni. Disse: “Io ti visiterò, in accordo alla promessa che ti ho dato, nel tempo della vita”, gli altri vent’otto giorni. Aveva aspettato per venticinque anni, ora, Sara di novanta e lui cento. “Io ti visiterò in accordo al tempo della vita”.

182 E Sara fece, “huh”, in se stessa, nella tenda.

183 Egli disse: “Perché Sara ha riso, quel ‘huh’, nella tenda, dietro di Me?”

184 Abrahamo Lo chiamò, “Elohim”, Dio manifestato in una carne umana. Mangiando del—del vitello, bevendo il latte di mucca, e mangiando pane, focacce di granturco; e Dio manifestato in carne umana.

185 Gesù disse: “Come avvenne ai giorni di Sodoma, così avverrà alla venuta del Figlio dell’uomo”, quando Dio Si sarebbe di nuovo manifestato in carne umana.

186 E, ricordate, quello era l’ultimo segno. Abrahamo aveva visto continuamente segno dopo segno. Ma qui era Dio, questa volta, manifestato in carne, e poteva dire a cosa stava pensando Sara, dietro di Lui. Sapeva che era la Parola, perché la Parola discerne i pensieri che sono nel cuore. Vedete? Lo afferrate? Alzate le mani se lo afferrate. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Bene. Vedete? Ora, quello era l’ultimo segno.

187 Ora, ricordate, Abrahamo e il suo gruppo non erano a Sodoma. Erano fuori da Sodoma, non là fuori in quel mondo delle denominazioni; fuori da là, là fuori. Vedete quale segno riceverono, un grande messaggio intellettuale? Ma osservate quale segno ricevette quella Chiesa eletta, Abrahamo.

G-r-a-h-a-m ha sei lettere, il mondo, numero d'uomo. L'uomo fu creato il sesto giorno; egli è il sei. Ma A-b-r-a-h-a-m ha sette lettere, vedete, la Chiesa eletta che rimane fuori. Notate, riceveranno quel segno, Dio manifestato in carne.

¹⁸⁸ E Gesù disse, ora osservate, Luca il 17° capitolo, nel... "Avverrà, come avvenne ai giorni di Sodoma, così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo, quando il Figlio dell'uomo sarà rivelato". E, ricordate, quando il Figlio dell'uomo, in questi ultimi giorni, sarà reso manifesto alla Sua gente, attraverso il Suo operare tra le persone. Giovanni, com'era in 14:12, disse: "Le opere che faccio Io farà anche lui".

¹⁸⁹ E ci è stato promesso questo, di restaurare. Ogni voce ha un messaggio al seguito. E il Messaggio era: "Restaurare di nuovo la fede alla Fede originale". Malachia 4: "Restaurare di nuovo la Fede ai... dei padri, alla gente". Sono usciti in ogni genere di qualsiasi cosa, ma, "Restaurare di nuovo, ancora, quella Fede". Il Messaggio dell'ora, è: "Ritornate di nuovo alla Parola!" Dio, il...

¹⁹⁰ Ricordate, stiamo aspettando un Figlio promesso. E siamo la Progenie di Abrahamo. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] La Progenie reale, tramite Cristo! Ed essi stavano aspettando un figlio promesso, Isacco. E la Progenie reale, oggi, noi stiamo aspettando un segno promesso. È giusto? ["Amen".] Il promesso Figlio di Dio, che ritorni. E il...

¹⁹¹ Avevano avuto ogni genere di messaggio, e ogni genere di cosa che Abrahamo aveva visto. Ma appena prima del figlio promesso, l'ultimo segno prima che il mondo Gentile fosse distrutto, era questo: Dio manifestato in una carne, che conosceva i segreti del cuore.

¹⁹² Ora quello è l'ultimo segno che la chiesa e la Chiesa spirituale ottengono. Quello è l'ultimo segno che la chiesa naturale ottiene. E il mondo Gentile sarà distrutto, e lei è pronta a ciò proprio ora.

¹⁹³ La terra trema dappertutto, con terremoti. Perché? La prima volta che un terremoto abbia mai scosso l'intera terra, fu di Venerdì Santo. L'ultima volta che l'ha scossa, era un altro Venerdì Santo. Per che cosa l'ha scossa? Perché avevano rigettato il loro Messia. Perché l'ha scossa ancora? Hanno fatto la stessa cosa. Vedete?

¹⁹⁴ L'Epoca della Chiesa di Laodicea. Qualsiasi studente sa che Egli era fuori, bussando, cercando... "Ecco, Io sto alla porta e busso". [Il Fratello Branham bussa cinque volte sul pulpito—Ed.] L'unica epoca della chiesa che abbia messo Lui completamente fuori. E il Concilio Ecumenico, è esattamente ciò che è stato fatto, per formare il marchio della bestia, e prendendolo là dentro. Ebbene, che cos'è... Come possono due camminare insieme se non sono d'accordo? E facendo

questo, hanno rigettato di nuovo la Parola; Essa è all'esterno. Non può neanche ottenere cooperazione, da nessuna parte. È esattamente giusto.

¹⁹⁵ O Dio, abbi misericordia! “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

Chiniamo i capi.

¹⁹⁶ Signore Iddio, Tu Ti sei identificato, in tutte le epoche, Dio. Tu eri Dio nei tempi antichi il Quale parlò ai padri attraverso i profeti, in questi ultimi giorni tramite Tuo Figlio, Gesù Cristo; il Quale noi amiamo e crediamo, e sappiamo che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, come Egli ha promesso.

¹⁹⁷ Ora, Padre, una tale folla meravigliosa, un'eccellente fede. È facile parlare a loro. Ma, O Signore, possa quella fede ora innalzarsi, proprio in un altro ciclo ora, uscire proprio fuori dal pensiero umano. Hanno sentito questo. Gli è stato insegnato dai loro pastori. Essi, essi l'hanno aspettato, per anni e anni, che arrivasse. E ora preghiamo, Padre, che Tu ce lo farai conoscere, stasera, che Tu non sei morto, ma sei per sempre vivente; e vivente tra il Tuo popolo, come il Giglio della valle, tra tutti gli altri fiori, il fiore più bello tra diecimila.

¹⁹⁸ Ora preghiamo, O Giglio della Valle, che Tu venga a noi, stasera. Fatti conoscere tra di noi, per identificare Te Stesso in questa epoca. Perché è promesso, ho appena detto loro la Parola, che negli ultimi giorni, come Sodoma e Gomorra, così il Figlio dell'uomo rivelerà Se Stesso come Egli fece a Sodoma e Gomorra; prima che il Figlio promesso venisse agli eletti, e la distruzione venisse ai rigettati. Così io prego, Padre, che essi comprendano questo. E possa Tu venire e tenere la Tua Parola, il che io so che Tu lo farai. Nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁹⁹ Ora, credo che Billy abbia detto di aver distribuito alcuni biglietti. È giusto? Alzate le mani se sono stati dati dei biglietti. Qual è la lettera su di essi? [Qualcuno dice: “B”.—Ed.] B. Bene, B. Facciamo molto velocemente ora. . .

²⁰⁰ Vi chiederò una sola cosa, se rimarrete seduti fermi ora. Non andate in giro. Dateci solo dieci minuti. Lo farete? Solo dieci minuti, se ognuno starà seduto perfettamente fermo per dieci minuti. Non andate in giro. Bene.

²⁰¹ Iniziamo dal numero uno. Chi ha il B, numero uno? Proprio velocemente ora, alzate la mano. Se non potete. . .

²⁰² L'uomo si muoveva su una lettiga, vedete qual è il suo numero di biglietto di preghiera, se lo è. Guarda, hai un biglietto di preghiera? Tu, tu non ne hai uno? Bene. [Qualcuno dice: “È il quattro”.—Ed.] Bene.

²⁰³ Numero uno, l'ho mancato? [Qualcuno dice: “Qui”.—Ed.] O forse inizieremo da qualche altra parte, allora. Bene.

[Qualcuno dice: “Proprio qui”.] Oh, mi dispiace. Bene. Numero uno, numero due, tre. Numero due, alzati, perché... Alzatevi quando, voi, chiamo il vostro numero. Due, uno, due, tre, quattro. [Qualcuno dice: “Proprio *qui*”.] Quattro.

²⁰⁴ Cinque. Osservate il vostro biglietto ora. Cinque. Venite proprio qui e formate una piccola fila. Cinque. Sei, sei. Sette, sette. Se ora non potete alzarvi, lasciate che qualcuno vi sollevi la mano, li prenderemo. Bene, sette. Otto, otto, otto. Sette, otto. Siamo proprio ora... Stiamo proprio oltrepassando il tempo ora.

²⁰⁵ Bene, quello va bene, lasciatela proprio sedere là finché saremo pronti a chiamarla, e proprio allora mettetela nella fila al suo posto, allora. Bene.

²⁰⁶ Nove, nove. Dieci, dieci. Undici, undici, undici. Fermiamoci lì, allora. Bene.

²⁰⁷ Quanti qui dentro non hanno un biglietto di preghiera, e siete malati? Alzate le mani. Ebbene, alzate le mani. Quanti qui non mi conoscono, alzate la mano; sanno che io non so niente di voi, alzate la mano. Bene. Ora guardate in questa direzione e ora credete. Io... Ognuno con molta riverenza.

²⁰⁸ Ora ricordate solo, una parola da Lui significherà più di ciò che io potrei dire in centinaia di vite. Vedete, io potrei predicare Questa. Quanti credono che *Questa* sia la Verità? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Bene. Ora, se Essa è la Verità, Dio è obbligato. Se quella è la Sua Parola, quella è la Sua promessa, Egli è obbligato a farla. Egli è obbligato a confermare la Sua Parola. È giusto? [“Amen”.] E se Egli lo fa, lo crederete? [“Amen”.] Lo credete.

²⁰⁹ Ora potete dire: “Gesù? Io guardo in giro e non Lo vedo da nessuna parte”.

²¹⁰ Osservate, e se un uomo camminasse qua dentro con le ferite dei chiodi nelle sue mani, e—e roba su tutta la faccia, e sangue, e così via? Qualsiasi ipocrita potrebbe fare ciò. E, ricordate, Gesù non verrà in quel modo. Quando Egli verrà così, il tempo non sarà più. Non ci sarà più il tempo, quando Egli verrà così.

²¹¹ Ma perché sapreste che era Lui allora se Egli venisse? Perché Egli Si identificherebbe tramite il Suo—tramite il Suo Spirito, il Suo segno, la Sua Vita in voi. “Io sono la Vite, voi siete i tralci”. Ora ricordate proprio e credetelo ora con tutto il vostro cuore.

²¹² Ora, è questa la vostra fila di preghiera, sono tutti là? Io—io non so, otto o dieci. Bene, è giusto. Venite qua. Domani sera cercheremo di prenderne di più. Ognuno sia riverente. Ora lasciateli proprio venire, uno alla volta, mentre vengono.

²¹³ Ora, in primo luogo, voglio che tutti quelli che sono nella fila di preghiera, che sanno che io non vi conosco, la piccola

fila di preghiera qui, che sanno che io non vi conosco, alzino le mani; che sanno che io non so niente di voi, non so niente di, non so che cosa non va in voi, non ne ho idea. Bene.

214 Ora, veramente riverenti, ora ricordate soltanto dove ci troviamo. La Parola è stata letta.

215 Ora, ricordate, io non posso guarire nessuno; nessun altro uomo può guarire nessuno. Ma la vostra fede, in ciò che è Cristo, è ciò che compie la guarigione. Ora se Egli Si farà conoscere qui come Egli fece, identificando Se Stesso così come Egli fece negli altri giorni, Lo riconoscereste per questo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quello è l'unico modo che Egli disse avrebbe identificato Se Stesso. Ecco l'unico modo in cui Egli Si sia mai identificato. Ed Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

216 Quindi ora qui c'è una donna, proprio come San Giovanni 4. Gesù incontrò una donna al pozzo; ho fatto riferimento a lei proprio pochi minuti fa. Ecco un uomo e una donna. Non ho mai visto la donna. Lei ha appena alzato la mano, che, io non l'ho mai vista e lei non mi ha mai visto, quindi siamo completamente estranei. Lei ha solo un biglietto di preghiera, ed è successo che il suo numero sia stato chiamato. Sei tu . . .

217 [La sorella dice: "No, hai pregato per me a Hammond, Indiana. Intendevo, che, non sai niente della mia vita privata, comunque".—Ed.]

218 Lei ha detto, una volta a Hammond, Indiana io ho pregato per lei, ma, ha detto, per la sua vita privata, io non so niente di lei, non conosco niente. Non so per che cosa tu sei qui, né niente. Di certo, ci sono centinaia di persone nelle file di preghiera, che io potrei essere stato nelle riunioni, e così via, in quel modo. Ma intendo, che, io so che non . . . Dio in Cielo sa, con questa Bibbia sul mio cuore, non ricorderei mai che, qualcuno a distanza così, qualcuno per cui si è pregato forse anni fa. Hammond, Indiana, quello è stato molto tempo fa, molti anni fa ero a Hammond, Indiana, otto o dieci anni fa. Quindi ora proprio . . .

219 Ora se il Signore Gesù mi rivelerà per che cosa sei qui ora, questo renderebbe San Giovanni 4 esattamente giusto. Qualsiasi cosa fosse nel tuo cuore, allora la Parola discerne il pensiero che è nel cuore, come Gesù fece con la donna al pozzo. Crederesti che quello è vero allora? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Lo faresti?

220 Crederebbe l'uditorio che è vero? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

221 Ora ecco la mia mano sulla Bibbia, che io non ho mai ricordato la donna, non ne avrei idea. E anche lei ha alzato la mano, che io non saprei quello per cui lei è venuta qui. Ha

detto che mi ha visto a Hammond, Indiana, che sarebbe... Voi—voi, ognuno, potreste essere stati là, per quanto ne so. Non lo saprei, proprio alla riunione.

222 Ma ora possa il Signore Gesù concedere questo, se Egli vorrà. Io non dico che Egli vorrà.

223 Ora io prendo ogni spirito qui sotto, sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo. Ora siate molto riverenti.

224 Se non siete un credente, vi sconsiglierei di stare nell'edificio, perché le malattie passano da uno all'altro. Lo sappiamo. Così fanno le affezioni. Molti sono stati nelle riunioni prima e l'hanno visto accadere.

225 Ora io voglio solo parlarti come il nostro Signore fece con quella donna. Ora, vedi, ti trovi qui, nel bisogno. E, tu, sei probabilmente una Cristiana. Non so se lo sei. Egli me lo dirà se lo sei. E, allora, io sono un Cristiano. Ora sono due, insieme, un uomo e una donna. E, allora, lo Spirito di Dio qui con un dono, per farti sapere ciò di cui stai parlando a Lui, ciò che stai dicendo. Potrebbe essere finanziario. Potrebbe essere domestico. Non ne ho idea. Ma qualunque cosa sia, saprai se è la verità, o meno, se Egli lo rivelerà.

226 Si tratta di un tumore. Se è giusto, alza la mano. Ora credi? Ora guarda. Vuoi che ti dica dove si trova il tumore? È nella tua gola. [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Se è giusto, agita la mano così. Ora credi? ["Sissignore".] Bene. Vai per la tua strada, proprio ringraziando il Signore, che tu—tu credi ciò.

227 Vieni. Siamo estranei l'uno all'altro, suppongo, signora. [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Non ci conosciamo, ma Dio ci conosce entrambi. Credi che Dio possa rivelarmi qual è il tuo problema? Ti aiuterebbe? ["Sì".] Ti farebbe credere?

Siate molto riverenti, molto riverenti.

228 Ora, ricordate, una volta c'era una donna che non ottenne alcun biglietto di preghiera, per così dire. Lei passò attraverso la... toccò il lembo della Sua veste. E quando lo fece, Gesù si girò e disse: "Chi mi ha toccato?" È giusto? ["La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

229 Lei aveva un flusso di sangue. Disse, in se stessa: "Se posso toccare quell'Uomo, io sarò sanata". E lei Lo toccò. E lei...

Egli disse: "Chi mi ha toccato?"

230 E, ebbene, anche Pietro Lo riprese, disse: "Quello sembrerebbe come se Tu avessi un problema mentale o qualcosa del genere". Disse: "My! Ebbene, ognuno Ti sta toccando".

231 Egli disse: "Sì, ma Mi sono indebolito. Io percepisco che virtù è uscita da Me". Si girò intorno e guardò sull'uditorio

finché trovò quella donna. Ed Egli le disse cos'era il suo flusso di sangue, che era guarito. Ve lo ricordate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²³² Ora la Bibbia ha detto: "Oggi", lasciate che i ministri rispondano a questo per noi, "che Egli è il Sommo Sacerdote proprio ora che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". È giusto? [I ministri e la congregazione dicono: "Amen".—Ed.]

²³³ Prendete proprio da Lui. Dite: "Signore Iddio, quel predicatore non mi conosce. E lasciami toccare la Tua veste. Parleresti attraverso di lui?" Se Egli è lo stesso ieri e per sempre, Egli agirà nello stesso modo. Egli ora è in carne umana, agendo, redimendo il Suo popolo.

²³⁴ Ora pregate proprio ora, credete con tutto il cuore. Non dubitate. Non dubitate alcuna cosa. Credete ogni cosa. Proprio credete con ogni cosa che è in voi. Credete.

²³⁵ Ora voglio solo—solo contattare il tuo spirito, signora, solo per parlarti. Credi che queste cose siano vere? Credi che il Signore Gesù possa dirmi per che cosa sei qui? Anche tu hai un tumore. È giusto. Credi che Egli possa rivelarmi dove si trova? È nelle ghiandole femminili. [La sorella dice: "Sì".—Ed.] E in quale ghiandola si trova, è nel ventre. È giusto. ["Sì".] Bene. Credi ora, vai, abbi fede con tutto il tuo cuore.

²³⁶ Ora ecco un uomo. Un uomo una volta venne dal Signore Gesù, e il suo nome era Simone, ora, ed egli fu chiamato Pietro; Gesù gli disse chi era e da dove veniva, o qualcosa al riguardo. Ora se il Signore Gesù può rivelarmi per che cosa ti trovi qui, lo crederai? Sai che dovrebbe essere la verità, se—se tu saprai se è la verità o meno. Ma, tu, tu credi che io sia il Suo servitore. [Il fratello dice: "È giusto. Io lo so".—Ed.] Lo sai. Grazie, signore. Grazie. Possa il Signore ora aiutare te a credere con tutto il tuo cuore.

²³⁷ Si tratta di questo piccolo aggeggio qui, stavo proprio cercando di avvolgerlo bene. [Il Fratello Branham aggiusta il microfono—Ed.]

²³⁸ Ora mentre guardi ancora in questa direzione. Sissignore. Tu dovresti affrontare un'operazione per un'ernia inguinale. È giusto. Anche, ernia, tu hai un'ernia. Credi che possa dirti chi sei? Lo credi? Tu sei un reverendo, sei un—sei un ministro, perché ti vedo al pulpito. E il tuo nome è Wallace. [Il fratello dice: "Uh-huh".—Ed.] Credi con tutto il cuore. ["Gloria!" La congregazione applaude.] Dio ti benedica. ["Quello è stato vent'anni fa, in Pensacola".] Ebbene, my, my! Bene. Abbi fede ora. Non dubitare. Abbi solo fede. Ora credi.

²³⁹ Ora siamo estranei l'uno all'altra. Dio ci conosce entrambi. Credi che il Signore Iddio possa dirmi qualcosa di te, ciò per

cui sei qui, o qualcosa? Mi sto affrettando, perché la gente è—è ammassata, sai. È... Credi che Egli possa rivelarmi qualcosa che non va in te? [La sorella dice: “Sissignore”.—Ed.] Lo credi. E sai quella sensazione che ti ha colpito, proprio allora, non poteva essere da parte mia. Quello è Lui. [“Sì”.] Ti fa sentire molto, come dolcezza, umiltà. [“È giusto”.] E, Ciò, hai mai visto la foto di quella Luce? [“Sì”.] Ebbene, Essa è esattamente ciò che si trova ora attorno a te.

²⁴⁰ Ora la signora si sta allontanando da me. Lei soffre. La vedo, è come storpia. E lei ha l'artrite, cioè... [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] È giusto. Se è giusto, alza la mano. [“Sì”.] È giusto. Poi hai anche un problema alla tiroide. [“È vero”.] Soffri della tiroide. [“È vero”.] È vero. E poi hai anche problemi cardiaci, mancamenti di cuore. [“Sì”.] Anche quello è vero. [“È vero”.] Tu non sei di qui. Tu sei da qualche altro paese dove ci sono molti... Sei da molto lontano. Sei dalla Pennsylvania. [“Sissignore, lo sono”.] È giusto, sei scesa qui. Ora torna a casa e sii sanata. Gesù Cristo ti guarisce, ti rende sana.

Vieni. Abbiate fede ora. Non dubitate.

²⁴¹ Ora non, non muovetevi, per favore non fatelo. Solo ancora un po' ora, noi... se me ne darete ancora uno. Datemi questo caso e allora ci fermeremo, se mi lascerete solo avere questo caso. Non muovetevi, per favore non fatelo. So che vi sto tenendo molto a lungo. Ma, vedete, siete uno spirito, ed io sono proprio in contatto con ognuno di voi. Vedete? Ora abbiate fede.

²⁴² Io—io ti sono estraneo. Non ti conosco. Cristo ti conosce.

²⁴³ C'è un uomo che continua a venire. Oh, è questo, un—un uomo dall'aspetto brizzolato seduto qui, che soffre con un problema alle ginocchia. Credi che Dio ti sanerà, signore, e ti guarirà, con quel problema alle ginocchia? E credi che Egli ti sanerà? L'uomo seduto proprio dietro là—la sedia a rotelle là, se crederai con tutto... Tu soffri di un problema alle ginocchia. Alza la mano. Bene. Hai toccato Qualcosa, non è vero? Hai toccato Lui. Uh-huh. È giusto.

²⁴⁴ Di, a proposito, la signora seduta vicino a te, la luce... la moglie. Mi credi sorella, così che sapranno che ciò viene da Dio? Credi che io sia Suo profeta? Mi credi?

²⁴⁵ Quello rimbomba su questo. [Il sistema di amplificazione ha un eco acustico nell'uditorio—Ed.]

²⁴⁶ Tu soffri di pressione sanguigna. Se è giusto, alza la mano. Bene, imponi le mani anche sopra di lui, perché egli non l'ha mai afferrato molto bene. E allora credete con tutto il cuore, ed entrambi starete bene.

Che cos'hanno toccato?

²⁴⁷ Qui, una signora ha proprio afferrato ciò allora. Lei è seduta proprio qui dietro, ha la sua testa chinata, sta

pregando. Lei sta pregando che il Signore la guarisca. Ciò che lei è. . . Lei soffre, seduta proprio qui alla fine della fila là. Lei ha un'ernia addominale per la quale sta pregando. E credi che Dio ti guarirà, signora? Alza la mano. La piccola, signora dai capelli scuri con gli occhiali, che stava pregando che Dio la guarisse. Non la conosco, non l'ho mai vista in vita mia, Dio lo sa. Se io ti sono estraneo, agita la mano, signora. È giusto, io non conosco niente di te. Ebbene, ora, sai che ciò è vero, non lo è? Bene, Gesù Cristo ti sana, se lo crederai.

²⁴⁸ Dì, seduta proprio dietro di lei, quella signora seduta là, seduta là proprio dietro di lei, anche lei sta pregando. Seguo solo quella Luce. Sì. Non vedete quella Luce sospesa proprio là? Vedete? Vedete? Ora osservate. La signora ha avuto un'operazione, ma ciò che lei veramente vuole che Cristo faccia per lei è togliere quelle escrescenze dal suo braccio. Credi ora che Egli lo farà? Al- . . . Sì, alza la mano. Bene. Se lo credi, puoi averlo. Solo abbi fede, e non dubitare. Credi. Io. . .

²⁴⁹ No, sono due uomini diversi. Pensavo, quest'uomo; è *quest'* uomo seduto qui. Credi, signore, seduto proprio *qui*? Credi con tutto il cuore? Credi che Dio ti guarirà da quel problema alla prostata, ti sanerà? Hai un problema alla prostata. Agita la tua mano, se è giusto. È giusto. La tua fede ti ha sanato, signore. Gesù Cristo ti ha guarito. Io non ho mai visto l'uomo in vita mia.

²⁵⁰ Non vedete che Egli è qui? Non Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non vedete che si tratta di Lui?

²⁵¹ Ora aspettate un minuto. Il. . . Oh, sì. Io non credo che Egli ti abbia detto niente di te stesso, l'ha Egli fatto? Credi che Egli possa farlo? Credi che io posso farlo, tramite la Sua grazia e potenza? Sarà la Sua promessa? Tu soffri di qualcosa che non va al tuo collo. Hai avuto una caduta, ed ecco cosa lo ha causato. È giusto. Ritorna ora, tu starai bene. Gesù Cristo ti sana.

²⁵² Credete, tutti credono ora con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora, quanti credenti ci sono qui? Alzate la mano. In tutto l'edificio, su. Bene, credete. Ora proprio velocemente. . . Siamo molto, abbiamo oltrepassato il tempo di circa mezz'ora. Fatelo proprio ora. Gesù disse. . .

²⁵³ Credete che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno? Credete che Egli abbia promesso di fare questo in questo giorno? Credete che sia l'ultimo segno che questa chiesa vedrà prima che appaia la venuta del Signore? Credete che siamo proprio alla fine, tutte le Scritture adempiute, pronti per la venuta del Figlio?

²⁵⁴ Ora Gesù ha detto: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Ora imponete la mano su qualcuno proprio vicino a voi. Ora, siete un credente. "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Ora se Egli mantiene la Sua Parola, per fare questo, Egli manterrà la Sua

Parola per fare anche quello. Ora pregate per la persona vicina a voi. Essi stanno pregando per voi. Vedete? Ora non pregate per voi stessi. Pregate per la persona; essi stanno pregando per voi.

Ora chiniamo tutti i capi mentre preghiamo.

²⁵⁵ Padre Celeste, siamo grati di vedere il Messia risorto. Millenovecento anni di ogni genere di teologia e movimenti, eppure, nell'oscurità di tutto questo, Tu hai promesso che saresti apparso qui negli ultimi giorni, in questo giorno di Sodoma, e Ti saresti fatto conoscere ai figli di Abrahamo, i chiamati, gli eletti. Ed eccoTi qui, stasera dopo millenovecento anni, Tu sei tanto vivente stasera quanto Lo eri quando parlavi alla donna al pozzo. È Dio manifestato in carne, ora nella carne della Sua Sposa, perché la Sposa e lo Sposo sono la stessa unica carne. "Questi due sono uno". E la Chiesa sta diventando la Sposa, sempre, col credere la Parola, così che la Parola e la Chiesa diventano lo stesso. La Parola nella Chiesa, la rende la Sposa. L'ultimo segno, Dio che identifica Se Stesso, la Parola nella Chiesa.

²⁵⁶ O Dio, questa gente che dice di credere, ha le proprie mani poste l'uno sull'altro. Stanno pregando. Guarda giù dalla Tua Gloria, Signore, osserva. Conferma la Tua Parola. Hai detto: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se imporranno le mani sugli ammalati, essi riceveranno guarigione".

²⁵⁷ O Dio, possa Satana perdere la presa dalla loro fede stasera. Possa entrare Dio e far loro sapere che Egli ha identificato Se Stesso proprio qui tra di noi. E Gesù Cristo il Figlio di Dio è qui con noi ora, l'identificato Gesù Cristo risorto, facendoSi conoscere. La prima volta che Egli l'ha fatto da millenovecento anni, ed eccoLo qui stasera. Possa Satana perdere il suo potere; la sua incredulità svanire, e possa la potenza del Cristo risorto entrare in queste persone e guarire ognuno di loro. E noi cacciamo via Satana. Nel Nome di Gesù Cristo, possa egli andarsene da questa gente proprio ora, affinché possano tutti stare bene; mentre stanno pregando, uno per l'altro, con le mani poste uno sull'altro. Concedilo, nel Nome di Gesù Cristo.

²⁵⁸ Ora tenete proprio le vostre mani uno sull'altro. Credete ora. Tenete i capi chini, gli occhi chiusi. Credete. Non mi importa dove vi trovate, cosa non va in voi; ciò non ha niente a che fare con ciò. Se Dio, dopo millenovecento anni fa, si trova proprio qui, identificando Se Stesso, risorto dai morti; e ha preso gente mortale e mostra Se Stesso, il Messia in tutte le epoche, lo stesso Messia che fa la stessa cosa tramite lo stesso segno, Egli è risorto dai morti. Ha promesso che Egli lo farebbe proprio prima della Sua Seconda Venuta e la distruzione del mondo Gentile! EccoLo. Ci addentreremo più a fondo in ciò in questa settimana,

mentre proseguiremo. Ma voi, perché soffrire per il resto della settimana, quando potete essere guariti proprio ora? Qualcuno ha le sue mani su di voi, voi. Un credente ha le sue mani poste su di voi. Egli disse queste Parole: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se imporranno le mani sugli ammalati, essi riceveranno guarigione. Saranno sanati”.

²⁵⁹ Lo credete con tutto il cuore ora? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Se lo credete con tutto il cuore, e credete che Gesù Cristo il risorto Figlio di Dio, Colui che vi giudicherà alla Sbarra del Giudizio, è qui stasera nella forma e nella persona dello Spirito Santo, e Si fa conoscere tramite il Suo stesso segno Scritturale che Egli ha promesso di mostrarvi, e che Egli era vivente, Egli è qui. Se lo credete con tutto il cuore, e Lo accettate come vostro guaritore, io vi comando, per il Suo Nome e tramite il Suo Nome, che vi alziate ora e accettiate la vostra guarigione nel Nome di Gesù Cristo di Nazareth. Alzatevi, se lo credete. Alzatevi.

²⁶⁰ Questo è eccellente. La gente si è levata dalle lettighe, si è alzata dalle sedie a rotelle. E quello è meraviglioso. Ora diamo proprio a Lui lode, ognuno. Alzate le mani. Ora è il tempo in cui potete acclamare e dare a Lui lode. Credete? Ci sono persone uscite dalle sedie a rotelle, dalle lettighe, e dappertutto, che si sono alzate. Diamo a Lui lode. Ognuno alzi le mani e lodi Lui. [La congregazione gioisce e loda Dio—Ed.] 

L'IDENTIFICAZIONE DI CRISTO IN TUTTE LE EPOCHE ITL64-0409

(The Identification Of Christ In All Ages)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì 9 aprile 1964 al National Guard Armory di Birmingham, Alabama, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org